

PASTICCERIA
Alumni Gianfranco e figli
il sapore dei tuoi momenti di qualità
 PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA

NEGOZI:
 • Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827
 • Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187
 • Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127
 LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

7.000 COPIE

PRO-PONTE

INSIEME PER VIVERE

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE SAN GIOVANNI

oftalmica ⊕

LENTI A CONTATTO - OCCHIALI

PONTE S. GIOVANNI (PG)
 Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)
 Tel. 075.5990526

PERUGIA
 Via Cortonese, 74 - Tel. 075.5006814
 Via U. Rocchi, 45 - Tel. 075.5731679

PASSIGNANO
 Via Nazionale, 87 - Tel. 075.827628

ANNO XVIII N° 2 - DICEMBRE 2013

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE PRO PONTE

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Aree verdi ponteggiane da migliorare

Via della Scuola, com'è lontano il St. James's Park...

Non a caso, quando si realizzò l'atteso parco di via della Scuola, lo battezzammo Saint James's

seminate lungo i viottoli ricoperti da una piccola breccia bianca, per incrociare - specie durante il week end - amici o parenti tanto che è frequentissimo vedere famiglie intere, mamme con le carrozine e comunque londinesi anche di etnie diverse che fanno jogging spesso con a fianco i propri cani rigorosamente al guinzaglio.

Questo è il ritratto e l'atmosfera che vorremmo prendere come esempio per il nostro parco di via della Scuola;



Progetto campi da tennis

Park, proprio con il preciso intento di portarlo come esempio da emulare.

Saint James's Park, oltre ad essere il più antico tra i parchi reali di Londra, è anche il più frequentato dai londinesi che lì si recano per intercettare e rubare i primi e flebili raggi di sole primaverili, per distendersi d'estate sull'erba o stare seduti in compagnia di un buon libro sulle storiche panchine di legno invecchiate dal tempo dis-

un'area verde che diventi un puntuale punto di riferimento e di aggregazione per le famiglie ponteggiane dove possano ritrovarsi per trascorrere momenti di relax con i propri figli e farli crescere nel rispetto delle aree verdi. In poche parole, ora che abbiamo il parco, Istituzioni e cittadini tutti assieme dobbiamo impegnarci per renderlo vivo e pulsante di stimoli giusti se vogliamo che di-

segue a pag. 5

IMPONENTE SUSSULTO D'ORGOGGIO DI CITTADINI E COMMERCianti

Il Ponte, nuova araba fenice

Una nuova araba fenice. Di nome Ponte San Giovanni. Ci si perdoni il mitologico paragone, ma sembra che nella più popolosa frazione di Perugia, una città nella città, si respiri un'aria nuova. Un impetuoso vento di riscatto, un sussulto d'orgoglio che sta contagiando cittadini, commercianti e pure chi da queste parti ci si trova a passare solo per caso o per puntate mordi e fuggi. Che sta succedendo? Che da ogni parte si coglie un'evidente reazione a tutto quello che di brutto (anche esteticamente) o di negativo si è verificato negli ultimi anni, fino a determinare uno svilimento del territorio, un preoccupante impoverimento culturale e della qualità della vita e un crescere notevole di microcriminalità e problematiche di tipo sociale.

Una specie di morte che però, da segnali recenti, sembra essere stata soltanto apparente, non definitiva per fortuna. Da qui l'impressione di voler risorgere dalle proprie ceneri, con il conforto di prove alla mano. Merito di associazioni (tante, tantissime, con la nostra "Pro Ponte" in testa), dei privati - non solo semplici cittadini - e perché no anche delle istituzioni che con più o meno difficoltà hanno compreso il rischio di arrivare a un punto di non ritorno.

Le prove, si diceva. Nuove opere viarie infrastrutturali (di cui si dà ampio conto in questo giornale); più sicurezza grazie anche ad un ampio dibattito tra tutte le componenti locali con l'obiettivo di affrancarsi dall'etichetta di luogo in-

prar bene"; mobilitazioni a suon di petizioni o eventi di primo piano con "Velimna" a far da capofila.

In tutto ciò, un nuovo sentimento di appartenenza a farla da padrone nei cuori e negli atteggiamenti di chi al Ponte ci vive o ci opera.



Via Manzoni, la via dello "shopping"

sicuro e degradato; nuove iniziative commerciali con locali, pub e ristoranti che si ingrandiscono, aprono ex novo o addirittura riaprono i battenti; recupero di un certo primato nell'ospitare il cuore dello shopping per via Manzoni e più in generale per l'intero territorio con l'obiettivo di far tornare gente come negli anni '80 quando si diceva "vado al Ponte a com-

Nei più anziani quanto nei giovani, sulle strade come in parrocchia, tra le associazioni che sembrano strabordare di iscritti e di idee. Insomma, il Ponte si sta muovendo verso una realtà nuova e finalmente positiva. Tutti insieme, con più forza di prima. Il più bel regalo sotto l'albero di Natale. Auguri a tutti. Ce n'è bisogno.

Francesco Bircolotti

A primavera la maxi-opera tra via Benucci, strada del Piano e via Mercalli A Balanzano la "madre di tutte le rotonde"

Sono molte le opere viarie e strutturali che negli ultimi tempi stanno interessando Ponte San Giovanni e dintorni. Tra queste le "celebri" rotonde che nel bene e nel male sono diventate parte integrante delle arterie stradali del territorio ponteggiano (citiamo a caso quelle di via Manzoni, piccola e agevole, e quella "parabolica" di via Adriatica). Tuttavia, non è finita qui:

è in arrivo in zona Balanzano quella che potremmo definire la "madre di tutte le rotonde", per importanza e grandezza. Con atto del Consiglio Comunale n. 93 del 30/09/2013 è stato infatti approvato il Progetto Definitivo di una rotatoria all'intersezione tra via Benucci, strada del Piano e via Mercalli, nella zona industriale con modifica al P.R.G.. L'intervento è sta-

to pianificato dall'Amministrazione Comunale per risolvere i problemi di sicurezza in un'intersezione caratterizzata da elevata incidentalità, sia per gli elevati flussi sia per le velocità di percorrenza di via Benucci, e rientra tra gli interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico previsti dal progetto "Più Sicurezza 2", che ha ottenuto un cofinanziamento da

parte della Regione Umbria (con risorse europee, mentre la quota di competenza comunale ammonterà a circa il 40% della spesa) per un costo totale dei lavori stimato in • 180.000,00. L'intersezione è attualmente regolata da stop per l'immissione da strada del Piano e via Mercalli su via Benucci, asse portante della zona

segue a pag. 5

Sommario

- 2 Le serate del "Corso de Perugino"
- 3 Una festa per don Gianluca Alumni
- 4 Resoconto sul dibattito sulla sicurezza
- 6 Avanti i lavori per la Stazione
- 7 Sanvico, il fedelissimo di Padre Pio
- 8-9 Speciale Velimna
- 11 FEP Carni, una tradizione familiare
- 12 A.L.I.Ce., un convegno sull'ictus
- 13 Concerti alla "Pro Ponte"
- 14 La "Diecimila del Campanile" 2013
- 15 Il Premio "Rina Gatti"

ART.ORO
 Laboratorio orafa

Via A. Manzoni, 293 - P. S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.5990613

BENESSERE A LETTO
CERGUTY
 SPECIALIZZATO NELLA
 PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA
 IN PIUMINI "NUOVI"

Via G. Segoloni, 12 - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

PREZIOSE CONVENIENZE
 TI ASPETTIAMO.

Stefano Cicchi

Gioielleria • Oreficiera • Cristalleria • Porcellana • Liste Nozze
 Ponte San Giovanni (PG) - Via della Scuola, 122

Successo alla "Pro Ponte" tra cultura, gastronomia e solidarietà con "I quattro elementi della natura"

Onore al dialetto con le serate del "Corzo de Perugino"

Per il secondo anno alla "Pro Ponte" si stanno organizzando iniziative all'insegna della cultura, dell'artigianato, della gastronomia, dello svago e della solidarietà con un unico filo conduttore: il dialetto perugino. Si tratta delle serate del "Corzo de Perugino", con le quali si è cercato di coniugare divertimento e impegno, con l'intenzione di tenere vive le nostre radici, sia per quanto riguarda la "peruginitudine" e l'importanza dei vecchi mestieri e stili di vita, sia con uno sguardo rivolto ai meno fortunati. Ogni serata, infatti, è dedicata ad opere di solidarietà o alla raccolta di fondi alle quali i commensali aderiscono con grande entusiasmo e generosità.



da sinistra: Leandro Corbucci e Diego Mencaroni

Per questa stagione la "Pro Ponte", in accordo con gli organizzatori del "Corzo de Perugino", ovvero il "preside" Diego Mencaroni, lo "scolaro" Leandro Corbucci e Riccardo Cesarini di *Wikidonna*, ha ritenuto scegliere quale tema portante "I quattro elementi della natura".

In ottobre il primo appuntamento è stato con "Acqua". L'argomento trainante è stato il rapporto ancestrale della nostra terra con il Tevere, con le storie sul nostro fiume, da sempre anche confine naturale fra Etruschi e Umbri. Naturalmente, dovendo essere a tema anche il cibo, si è pensato di optare per una serata con menù di pesce.

In novembre, invece, l'elemento trattato è stato il "Fuoco": i partecipanti sono stati accolti da falò, bruschette (pane cotto a legna e olio nuovo) e dallo "spettacolo" fornito da mastro Livi che, con la forgia e l'incudine, ha dimostrato come da un pezzo

di acciaio si possa creare un coltello. A tavola sono stati apprezzati i gusti dell'antica tradizione rurale perugina: carne alla brace e la famosa torta sotto la brace, grazie al gemellaggio con gli amici della Pro Loco di Sant'Egidio. Con il ricavato della sottoscrizione, poi, si è potuto inviare un piccolo contributo alla popolazione della Sardegna colpita dalla terribile alluvione del 18 novembre.

I prossimi appuntamenti, dedicati a "Terra" e "Aria" si terranno nei primi mesi del 2014. Non è escluso neppure un gran finale con il quinto elemento, tutto perugino, l'aria fritta!

Paolo Befani

Una festa per Santa Cecilia

La Filarmonica "G. Verdi" di Ponte San Giovanni ha celebrato domenica 1 dicembre la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della musica. La banda ha eseguito due brani religiosi all'interno della Chiesa Parrocchiale di Ponte San Giovanni durante la Santa Messa e si è poi esibita al termine nel piazzale antistante la chiesa. A seguire,



tutti verso il Ristorante "Manzoni" dove si è tenuto il tradizionale

appuntamento conviviale con la partecipazione dei musicanti e di numerosi amici ponteggiani, soci e amanti della banda. A conclusione del pranzo è stata servita la meravigliosa e gustosa torta, con l'effigie di Giuseppe Verdi, che come da lunga tradizione è stata donata dalla Pasticceria Gianfranco Alunni Srl.

PROSSIMI APPUNTAMENTI PRO PONTE E PRO PONTE ETRUSCA ONLUS

MARTEDI' 31 DICEMBRE 2013, ore 20.30
Cenone di San Silvestro
presso la sede della "Pro Ponte"

DOMENICA 5 GENNAIO 2013, ore 17
Concerto dell'Epifania
presso la Chiesa Parrocchiale
eseguito dalla "Filarmonica di Pretola"

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2013, ore 13
Pranzo sociale,
presso il Ristorante "Poeta Contadino"
loc. Pilonico Paterno

SABATO 15 FEBBRAIO 2013, ore 20.30
Serata di carnevale - sede "Pro Ponte"

SABATO 8 MARZO 2013, ore 20.30
Cena per la "Festa della donna"
sede "Pro Ponte"

LUNEDI' 21 APRILE 2013
(Lunedì dell'Angelo)
Natale di Roma

COMUNICHIAMO AI SOCI E AGLI AMICI
DELLA "PRO PONTE" CHE IL SITO
WWW.PROPONTE.IT

SI PRESENTA ORA IN UNA VESTE GRAFICA
RINNOVATA E PIU' RICCO DI CONTENUTI.
VI INVITIAMO A VISITARLO!

La "Pro Ponte" e la
"Pro Ponte Etrusca Onlus"

augurano agli sponsor,

soci e simpatizzanti tutti

Buone Feste

CI COLORANO LA VITA
DIAMOGLI AMORE

Pet shop specializzato, bagni e toelettature

ZOO GARDEN
Il giardino degli Animali

PONTE SAN GIOVANNI
Via Manzoni, 415 - Perugia - 075 39 32 32

CHIARALUCE
vodafone|store

Via Giuseppe Lunghi, 5
Ponte San Giovanni, 06135 (PG)
075/5990655-6
info@chiaraluce.com

Libreria Grande

Il giro del mondo in 80.000 titoli

orario continuato
09.00 - 20.00

Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075 396343 - Fax 075 5990120
www.libreriagrande.it

Gardi S.R.L.
Gestioni e contabilità.

Oltre 30 anni d'esperienza

Gestioni Immobiliari e condominiali
Contabilità Amministrative e fiscali
Pratiche fiscali
Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc.
Elaborazione dati
Dati contabili e fiscali

Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06135 PERUGIA
Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01
E-mail: gardis@tin.it

CENTREDILE

MATERIALE DA COSTRUZIONE
FERRAMENTA

Via della Scienza, 3
PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.)

MONACCHIA
ELETTROMECCANICA s.r.l.

Impianti industriali - Civili - Speciali - Cabine MT
Rifasamento - Quadri BT - Automazione Industriale

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - E-Mail: monacchia@monacchia.it
Via Tomas A. Edison, 42 - Tel. 075.393516 - Fax 075.393145

Direttore Responsabile: Francesco Bircolotti

Hanno collaborato: Antonielli Riccardo, Befani Francesca, Befani Paolo, Brunori Antonio, Buffoni Guido, Consalvi Franco, Ercolani Valentina, Faloci Francesca, Giugliarelli Nuvoletta, Mancioni Alvaro Azeglio, Pacini Maria Luisa, Pasquini Vania, Pierucci Piero, Pievaioli Sara, Taticchi Enrico, Uccellini Luca

www.proponte.it - E mail: info@proponte.it

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Via Orazio Tramontani, 5 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. 370.1081841 - Fax 039.1752726451 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95
Fotocomposizione: NUOVA LINOTYPPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG) - Stampa: Tipolito Properzio s.n.c. - Santa Maria degli Angeli (PG)

Festa grande nell'Unità Pastorale di Ponte San Giovanni e dintorni

I 25 anni di attività sacerdotale di don Gianluca Alunni

Un significativo appuntamento in vista, sabato 14 dicembre, alle ore 18.30 per le comunità parrocchiali di Ponte San Giovanni, Pieve di Campo, Balanzano, Collestrada e Ospedalichchio, che formano un' unica Unità Pastorale, chiamate a festeggiare il 25° anniversario della consacrazione sacerdotale del proprio parroco, don Gianluca Alunni.

L'11 dicembre 1988, nelle mani dell' Arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, S.E. Mons. Ennio Antonelli, nella cattedrale perugina di San Lorenzo, Gianluca Alunni fu ordinato sacerdote. Nato nel 1960 nel capoluogo, nel quartiere perugino di Case Bruciate, è proprio lì che da giovane chierichetto vive vicino alla chiesa e ai suoi sacerdoti di riferimento, don Marino prima e poi don Antonello Pignatta (purtroppo scomparso da pochi giorni), dove si mostra subito come volenteroso ragazzo, pieno di energie, sempre vicino alla gente del quartiere e ai suoi amici con i quali si cimentava in interminabili partite di calcio o di giochi per le vie della città. Compiuti gli studi liceali, la vocazione sacerdotale inizia a farsi avanti dentro il cuore di Gianluca, coltivata in età giovanile e suscitata in particolare dall' amatissima nonna paterna, finché decide di entrare nel Seminario Regionale di Assisi. Ordinato sacerdote, vien mandato aiuto parroco a Castiglione del Lago. Nel 1992 viene nominato dal nuovo arcivescovo perugino Mons. Giuseppe Chiaretti parroco a San Martino, dove affianca don Ivo e avvia una serie di attività e una nuova evangelizzazione che nel paese ha lasciato un segno profondo nei parrocchiani anche a distanza di tanti anni; questi, infatti, non hanno mai dimenticato e hanno proseguito le tante attività pastorali di cui Don Gianluca era stato fondatore e animatore. Nel 2002 è stato spostato sulle rive del Trasimeno, a Castiglione del Lago, fino all' ottobre 2011, quando con una celebrazione solenne si insedia come "parroco moderatore" dell' Unità Pastorale di Ponte San Giovanni. Subito entra in sintonia con i nuovi parrocchiani, che ne apprezzano il carattere disponibile, gioviale, attento agli ultimi, pronto a dare una mano a tutti, seguendo le anime cristiane e senza far mancare il suo sostegno anche alle attività sociali, culturali e ricreative delle varie comunità. Siamo dunque tutti invitati alla festa che si svolgerà nella Chiesa di San Bartolomeo in Ponte San Giovanni, dove ci sarà la celebrazione per rendere grazie di questo grande dono, rappresentato appunto da don Gianluca. Seguirà poi un momento conviviale dove intervorranno tutti coloro che in questi 25 anni hanno apprezzato e vissuto con Don Gianluca. Da tutta la "Pro Ponte" un grazie a lui per quanto fatto in questi anni e sinceri auguri!



don Gianluca Alunni

Valentina Ercolani

Una poesia per Natale

L Bambino, porellino!

*Na volta, s sa, i soldi èrono pochini
e, a Natale, ngivno in giro a comprà i rigale,
ncartate con tutt qui fiocche e qui cordini,
stevno a casa e cercavno d'esse più bonini.*

*L nonne e l mamme facevno i pinoccate
qualche leccamuffo, n po' d biscottini,
mmentre i fioli, tutt ndaffarate,
pel presepio preparavno i bucciottini.*

*L Bambino, già, l faceva sempre la nonna,
nco la pasta del pane je niva tant bene!
L nonno, a mezzanotte, l metteva nta cappanna.
La matina d Natale, ta l presepio, primo l più cinino,
c mancò poco che a momente sviene:*

"Curre, nonno, l gatto à magnato l Bambino!"

Nuvoletta Giugliarelli

IN RICORDO DI GIANNI FELICETTI

Anche se da circa 20 anni aveva smesso di suonare, Gianni Felicetti era rimasto sempre vicino alla Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Ponte San Giovanni. Del resto non poteva essere diversamente, dal momento che la sua famiglia, per tradizione, da oltre 100 anni era legata alla Banda. Difatti, erano stati suonatore di trombone suo nonno Feliciano, suonatore di basso suo padre Guglielmo (soprannominato Memmo) e suonatore di sax suo zio Mariano. Per cui Gianni, crescendo in questo ambiente, era stato anche lui contaminato dalla passione per la musica diventando un buon interprete di clarinetto. Gli archivi ricordano, inoltre, che c'è anche la sua firma tra quelle degli estensori dello Statuto del Sodalizio. Ma oltre che un bravo suonatore, con Gianni se ne va un ponteggiano verace. Alla famiglia giungano le nostre più sentite condoglianze.



Gli amici della "Filarmonica G. Verdi" e della "Pro Ponte"

Passate le Feste con noi

*Cena della Vigilia di Natale
Pranzo di Natale
Gran Cenone di Capodanno*

i Malavoglia
RISTORANTE • PIZZERIA

Vi aspettiamo nella Nuova Sede

Via Gerardo Dottori, 42/B - SAN SISTO (PG) - Tel. 075.5271732
(ex ristorante la Collina)

dal 1964

BIANCHERIA - INTIMO
CONFEZIONI - CALZETTERIA - ABBIGLIAMENTO

Magazzini Astro

MAGAZZINI ASTRO s.n.c.
Via Manzoni, 217 a/b - Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. 075.393728

chi sa mangiare sa distinguere

fep CARNI 1

SOLO CARNI UMBRE

*specialità gastronomiche - piatti pronti
salumi genuini di propria produzione*

MACELLERIA F.LLI PAGLIACCI
Via Adriatica, 38 ang. Via S. Bartolome, 2 - Tel. 075.393251
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

G.P.A. SERVIZI s.a.s.

Progettazione
Rilievi topografici

Pratiche ottenimento certificato prevenzione incendi
Sicurezza sul lavoro, legge 81/2008
Incarico R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
Pratiche catastali, notarili, perizie tribunale

Via Lunghi, 91
Tel. 075.394842
PONTE SAN GIOVANNI
e-mail: gacsbaragli@alice.it

Geom. GABRIELE SBARAGLI
STUDIO PROFESSIONALE

Via Volumnia, 46
Tel. 337.765110
Uff. 075.394842
PONTE SAN GIOVANNI

Ampio successo per l'incontro-dibattito organizzato dalla "Pro Ponte" sulla microcriminalità

Ponte San Giovanni, tutti in campo per chiedere più sicurezza

Consegnate al Prefetto Reppucci 5.000 firme raccolte per potenziare la Caserma dei Carabinieri

L'annunciato grande appuntamento sulla sicurezza a Ponte San Giovanni ha avuto finalmente il suo corso. Con lo slogan "maggiore sicurezza per te e per la tua famiglia", sabato 5 ottobre, presso il Cva, si è tenuto infatti tenuto un incontro-dibattito per affrontare numerose tematiche legate all'ordine pubblico nella frazione, a partire dal potenziamento della locale Caserma dei Carabinieri. All'evento, coordinato da Alvaro Azeglio Manciola, segretario della "Pro Ponte" e promotore dell'iniziativa, era presente l'intera "filiera di comando": il Sottosegretario agli Interni Giampiero Bocci, il Sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e il Prefetto di

senza dei giovani e quella degli operatori commerciali, i quali, pur essendo i più esposti a questo stato di perenne insicurezza, loro malgrado non hanno potuto partecipare forse perché il sabato pomeriggio rappresenta per loro una grande opportunità di lavoro. E' evidente che la loro presenza avrebbe portato vivacità e ulteriore impulso al dibattito.

Manciola, dopo aver ringraziato a nome della "Pro Ponte" il Sottosegretario Bocci, il Sindaco Boccali e il Prefetto Reppucci e il pubblico per la presenza, ha fatto una breve esposizione delle motivazioni che hanno stimolato l'attiva associazione ponteggiana a promuovere questa petizione ed

L'atmosfera dell'incontro si è ben presto surriscaldata quando sono stati sollevati i veri e molteplici problemi che affliggono quotidianamente i cittadini e che danno corpo a quella ragnatela di insicurezza che avvolge e toglie loro il respiro. Quindi, puntuali e pertinenti sono stati alcuni interventi che hanno invocato misure di controllo più efficaci degli affitti in nero e dei proprietari di immobili "conniventi" o comunque non collaborativi con le forze dell'ordine per segnalare casi malavitosi (prostituzione, spaccio e così via), un maggior coordinamento tra le forze dell'ordine stesse e, soprattutto, una maggiore certezza e rigidità della pena.

Il Sindaco Boccali ha affermato che il problema della sicurezza di Ponte San Giovanni gode della massima attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale che, oltre ad essere molto impegnata nella valorizzazione del territorio con la riqualificazione di strutture fondamentali, ha disposto che il Corpo dei Vigili Urbani si faccia carico dei rilevamenti degli incidenti stradali notturni per sollevare (sgrovare) da tale compito le forze di Polizia e i Carabinieri, che così potranno concentrare maggiormente la propria attività sul controllo del territorio. Antonio Reppucci, Prefetto di Perugia, ha affermato invece che bisogna perseguire la politica delle "3 S": scuola-sanità-sicurezza e ha sottolineato l'importanza di lavorare insieme con tutte le forze dell'ordine, con le istituzioni e con i cittadini per la legalità e per la sicurezza. Al termine del suo intervento, Manciola gli ha consegnato le 4950 firme accompagnandole con l'auspicio che le legittime aspettative di una maggiore sicurezza e di vivibilità contenute nella petizione vengano presto soddisfatte.

La "palla" è poi passata al Sottosegretario Bocci, che ha esordito affermando con decisione che il problema della sicurezza va affrontato e risolto in profondità e non in maniera "una tantum" ed emergenziale e si è detto convinto che nei prossimi giorni la situazione cambierà. Il problema della stazione dei Carabinieri di Ponte San Giovanni - ha prosegui-

to Bocci - sta anche nel fatto che ha un eccellente comandante e che si è fatta la fama che chi ci opera è bravo, diventando così un punto di riferimento non solo per il territorio di competenza ma anche per i paesi vicini con il conseguente aumento del carico di



L'intervento del Prefetto Reppucci sotto lo sguardo del Sindaco Boccali e del Sottosegretario Bocci

lavoro. L'Arma ne è consapevole, per cui sta valutando seriamente di potenziarne l'organico con l'arrivo entro breve di alcune unità che consentiranno al comandante di predisporre un servizio di pattugliamento del territorio più intenso ed efficace. "Intanto - ha proseguito Bocci - stanno arrivando in Umbria 48 nuovi agenti di Polizia di Stato e del Reparto mobile. Inoltre, abbiamo a disposizione, ma solo per un periodo limitato, un corpo speciale dell'Arma dei Carabinieri

che da tre settimane sta svolgendo un servizio di controllo sull'intero territorio di Perugia".

Tante belle parole che ora però necessitano di riscontri con i fatti. Così, prima di andare in stampa con questa edizione del giornale, abbiamo voluto verificare se dopo due mesi circa dalle promesse fatte durante l'assemblea ci sono stati dei nuovi arrivi e se il controllo del territorio ha subito veramente una intensificazione o meno. Al momento risulta che sono arrivati due nuovi carabinieri che hanno consentito al comandante Martinelli di mettere in campo subito una seconda pattuglia per il controllo del territorio. E infatti è risultata subito una maggiore presenza dell'Arma nelle strade di giorno e di notte. Inoltre, siamo venuti a conoscenza che altri due carabinieri arriveranno per rafforzare ulteriormente l'organico della locale Stazione dei carabinieri. Quindi, possiamo senz'altro affermare che l'iniziativa promossa e portata a compimento con la collaborazione corale e responsabile dei cittadini tutti, ha sin qui dato risultati soddisfacenti anche se la tanto agognata "Tenenza" resterà probabilmente solo nel libro dei sogni.

A.A.M.



Uno scorcio dell'assemblea

Perugia Antonio Reppucci. L'incontro, oltre a stimolare il dibattito sul tema della sicurezza ed offrire ai cittadini l'opportunità di esternare agli autorevoli rappresentanti delle istituzioni presenti, le proprie preoccupazioni per i tanti episodi di microcriminalità che negli ultimi tempi hanno avuto una poderosa impennata (dai ricorrenti furti nei garage, nelle abitazioni e negli esercizi commerciali allo spaccio di droghe) ha voluto essere anche l'occasione formale per la consegna delle 4.950 firme raccolte negli ultimi tre mesi dalla "Pro Ponte", per chiedere il rafforzamento della locale Caserma dei Carabinieri e, quindi, per ottenere un più efficace e costante controllo del territorio.

All'incontro, nonostante il maltempo e la poco gradita data di sabato pomeriggio, era presente un pubblico numeroso tra cui alcuni autorevoli rappresentanti della Scuola, del sindacato e dei commercianti. Dobbiamo purtroppo lamentare una scarsa pre-

ha esaltato il fattivo spirito di collaborazione dell'intera cittadinanza e delle varie realtà associative del territorio.

Il dibattito è iniziato con l'intervento della dottoressa Angela Maria Piccionne, dirigente dell'Istituto Comprensivo Volumnio, la quale ha affermato che la comunità di Ponte San Giovanni sta maturando culturalmente e che le realtà associative sono in continuo crescendo, ma necessitano anche della creazione di un terreno più sicuro e di una piattaforma di legalità più robusta e certa. "La realtà del territorio ponteggiano - ha detto - è molto complessa, ma anche molto arricchente. Ricerchiamo continuamente di instaurare relazioni positive per prevenire i disagi dei ragazzi, soprattutto quelli nella fascia di età che va dai 14 ai 20 anni, che frequentano le lezioni del C.T.P. (Centro territoriale permanente), cioè la scuola per adulti con l'obiettivo di perseguire una forma "autorevole" di presenza e di supporto dei ragazzi "difficili".

Il Premio "Città di Perugia" a Martinelli e alla Stazione dei Carabinieri ponteggiana



Gli apprezzamenti espressi nel corso dell'assemblea nei confronti dell'eccellente Comandante della Stazione Luciano Martinelli e del suo staff hanno avuto un seguito tangibile nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi alla Sala dei Notari di Perugia il 4 novembre, giorno della Festa delle Forze Armate, nel corso della quale l'amministrazione comunale ha insignito la Stazione Carabinieri di Ponte San Giovanni del Premio "Città di Perugia" (nella foto la consegna del Sindaco Wladimiro Boccali al Comandante).

SPEEDY CAR
AUTOFFICINA

di Antonelli Franco

Elaborazioni centraline elettroniche
Riparazioni auto moto - scooter - go-kart

PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via O. Tramontani, 7/A-2 - Tel. e Fax 075.396587



PIZZERIA
RISTORANTE AIX



Via Quintina, 77 (Apollo 4) - PONTE S. GIOVANNI (PERUGIA)
Chiuso il Mercoledì
Tel. 075.398293

Il dibattito sulla sicurezza tocca anche la presenza delle carovane gitane nei parcheggi ponteggiani. Il contributo di una lettrice

A.A.A. CAMPO NOMADI CERCASI

Alcune idee per far sì che i concetti di integrazione e tolleranza possano trasformarsi da belle parole a obiettivi

Con l'approssimarsi della mezza estate, sono tornate puntuali, nel territorio di Ponte San Giovanni-Balanzano, le "carovane" dei nomadi: non più i vecchi carrozoni di una volta, ma dei veri e propri camper super attrezzati, con al seguito lussuose macchine di grossa cilindrata.

Con mezzi nuovi, ma con le consuete vecchie abitudini, dopo il feragosto i parcheggi della zona industriale di Ponte San Giovanni, antistanti tanto le attività produttive quanto le limitrofe abitazioni sorte negli ultimi anni, hanno costituito l'approdo privilegiato dei gitani, che li hanno utilizzati indiscriminatamente per soggiornarvi, trasformandoli in veri e propri campi nomadi non autorizzati.

Si tratta di un fenomeno tanto diffuso, consolidato e sentito dalla cittadinanza, quanto ampiamente trascurato dalle istituzioni; un fenomeno che con il tempo ha determinato la nascita dello scontro tra i principi democratici e le esigenze legate alla vivibilità delle città e alla sicurezza dei cittadini.

Con motivazioni basate sull'integrazione e sulla tolleranza, concetti certo nobili, la nostra classe dirigente ha però chiuso gli occhi di fronte alla situazione che ogni anno vede l'utilizzo dei parcheggi pubblici, destinati alla sosta delle autovetture, come superficie per il soggiorno a tempo indeterminato

di vere e proprie "case mobili", per cene e bivacchi all'aperto, per balli a suon di musiche gitane.

A nulla valgono le numerose, quotidiane segnalazioni e richieste alla Polizia Municipale e alle altre Forze dell'Ordine, o le petizioni compiute dai cittadini, che nelle aree antistanti quei parcheggi risiedono e conducono, con la fatica dell'attuale momento di crisi economica, la loro attività produttiva.



La risposta per tutti è una sola: "Anche i camper possono usufruire di quei parcheggi, che, al momento, fino a quando il Comune di Perugia non prenderà altri provvedimenti, non sono soggetti a prescrizioni o interdizioni di sorta" (sic!).

La sensazione che se ne ricava è allora che da parte delle istituzioni

ci sia stata una forzatura del significato di integrazione. Personalmente chi scrive ritiene che credere e voler far credere che l'integrazione consista nel permettere ad un gruppo etnico di vivere come vuole, senza alcun rispetto per le regole base dell'igiene, del decoro, della convivenza, della legalità e del diritto (e, al contempo, nel costringere i cittadini che, bene o male, vivono nel rispetto di quei

serci in un paese in cui si consente a carovane di nomadi di soggiornare indecorosamente, quanto illimitatamente, su parcheggi pubblici, di utilizzare i bagni dei limitrofi esercizi commerciali per le personali abluzioni, di sporcare con i rifiuti le aree pubbliche, di lasciare che i figli minorenni vaghino da soli a chiedere l'elemosina e per contro, far pagare ai turisti la tassa di soggiorno, chiedere negli hotel i documenti di identità per la normativa antiterrorismo, sanzionare con multe chi sbaglia ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti, o togliere ai cittadini la custodia dei loro figli per qualunque motivo previsto dalla legge?

L'esperienza vissuta in questi anni impone, piuttosto, alle istituzioni interventi immediati e radicali, come soluzione definitiva a questa intollerabile situazione, che vede paradossalmente i nomadi in una condizione di privilegio sociale, in cui ogni cosa li riguarda, porta con sé un trattamento particolare, pregno di buonismo e comprensione.

Non ci sarebbe nulla da inventarsi, basterebbe semplicemente "copiare" gli esempi di tante altre città, che dell'integrazione non hanno fatto una parola vuota, ma un obiettivo da perseguire!

È sicuramente doveroso, *in primis*, restituire ai parcheggi pubblici di questa zona la loro fisiologica destinazione, impedendo l'acces-

so ai caravan, attraverso ordinanze *ad hoc* di competenza del Comandante della Polizia Municipale, ovvero, sull'esempio del Comune di Bologna, applicando ai varchi dei parcheggi sbarre ribassate, idonee a consentire l'accesso alle sole autovetture.

È altrettanto doveroso, *in secundis*, proprio per favorire l'integrazione e la convivenza, prevedere nel regolamento comunale la creazione di aree appositamente attrezzate e controllate ai fini dell'accoglienza dei nomadi nel nostro territorio, sull'esempio di molti altri comuni italiani, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelli di Milano, Castelfranco Emilia, Ravenna, Cagliari, Olbia, Sassari, Reggio Emilia, Cremona, Vicenza, Brescia, Torino.

Senza andare troppo lontano, si potrebbe "copiare" l'esperienza del Comune di Firenze che, dopo aver individuato ed attrezzato due aree per l'ospitalità dei nomadi, con piazzole, parcheggi, servizi igienici, Presidi Sanitari e Servizi Sociali, ne ha emanato un regolamento volto ad imporne, con precise e analitiche disposizioni, il buon uso da parte dei fruitori, prevedendo un Comitato di Gestione per il controllo del rispetto delle regole.

Di esempi positivi ce ne sono molti, cosa aspettiamo a seguirli?

Sara Pievaioli

segue da pag. 1

veramente un emulo di Saint James Park. Per centrare questo ambizioso obiettivo, noi crediamo che la via maestra non sia solo quella di curarne il manto erboso ma soprattutto quella di dotare il nostro parco con delle strutture nuove capaci di stimolare la presenza delle famiglie e dei giovani. Come, per esempio, la presenza di un chiosco di servizio tipo bar, oppure promuovere, ogni tanto, dei piccoli concerti estivi sulla piccola piattaforma già esistente, che tra l'altro, per migliorarne la funzionalità dovrebbe essere ricoperta con delle strutture di legno.

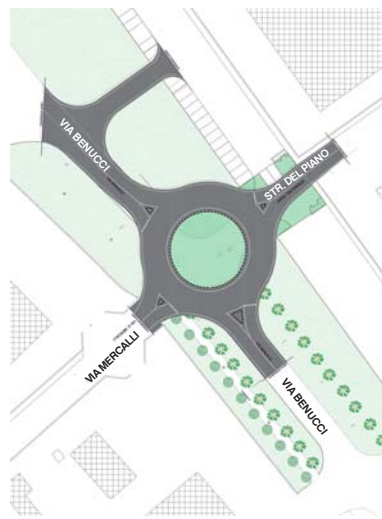
Inoltre, poiché a Ponte San Giovanni da molti anni sono scomparsi i campi da tennis che si trovavano nell'area del lido Tevere, i cui spazi sono ora degradati e

sporchi, proponiamo all'Amministrazione comunale e in particolare al vice Sindaco Nilo Arcudi detentore della delega alle aree verdi, di arricchire il parco con un paio di campi da tennis e di un campo di calcetto, come dalla bozza di progetto qui riprodotta. Queste nuove opere avrebbero il grande merito di portare vita al parco e anche, cosa non di poco conto, di dotare la numerosa comunità di Ponte San Giovanni con delle strutture sportive che molti paesi limitrofi, molto meno popolosi, hanno. Il tessuto associativo ponteggiano è molto consistente per cui riteniamo che non vi saranno difficoltà affinché tutti assieme ci si possa impegnare per realizzare questo progetto.

Alvaro A. Manciola

segue da pag. 1

industriale di Ponte san Giovanni-Balanzano percorso da elevati flussi di traffico con



una quota molto alta di mezzi pesanti.

Con la realizzazione della rotonda si persegue il duplice obiet-

tivo di contenere la velocità dei veicoli che attualmente transitano lungo via Benucci in prossimità dell'incrocio e risolvere l'immissione nella via Benucci stessa dei veicoli provenienti dal centro abitato di Balanzano, che percorrono strada del Piano.

È bene sottolineare anche che il progetto consente ad un'area industriale imponente come quella in esame di dotarsi di un vero e proprio intervento di arredo urbano attraverso un uso appropriato di materiali, l'inerbimento ed il disegno delle isole spartitraffico. Il progetto prevede la realizzazione di una rotonda del diametro di 38 metri, un anello largo 8,50 metri che comprendono un franco di

1,5 metri di cui 0,50 m di banchina esterna e 1,00 m di banchina interna.

Per impedire l'attraversamento della rotonda ad una velocità non adeguata la deviazione dei veicoli attraverso il disegno dell'isola centrale e delle immissioni di ciascun ramo è stata opportunamente verificata.

Considerato che, una volta concluso l'iter di approvazione del progetto definitivo, si dovrà procedere all'approvazione del progetto esecutivo e alle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, è possibile stimare l'avvio dei lavori per la primavera del 2014.

W.M.



AG SERVICE POINTS:

PONTE S. GIOVANNI - Via N. BIXIO, 95/b

FOLIGNO - Via C. BATTISTI, 77

E-mail: agservice@fastwebperugia.com

FASTWEB

- Assistenza PC on-site e a domicilio
- Soluzioni di telefonia fissa e mobile per aziende e privati. Attivazione nuove linee fisse e mobili Fastweb

TEL. 075 4659768 CELL. 392 6969150

TEL. 075 4659768 CELL. 393 1515006

Internet: www.fastwebperugia.it

PIAGGIO CENTER
severi s.r.l.

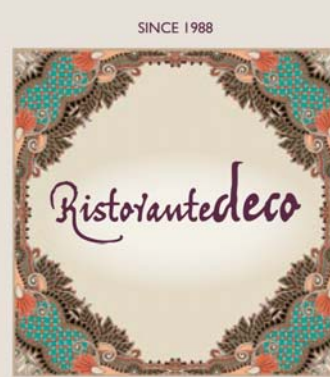
ESPOSIZIONE - VENDITA - RICAMBI

Ponte San Giovanni - Perugia

Via A. Manzoni, 21/c/d

Tel. 075.395746 (r.a.) - Fax 075.397997

SERVIZIO ASSISTENZA



RISTORANTE
BANQUETING
MEETING



RISTORANTE
BANQUETING
MEETING

Via del Pastificio, n. 8
Ponte San Giovanni
06135 Perugia

Tel. 075. 39 42 20

Fax 075. 599 09 50

ristorante_deco@libero.it

La mobilità del futuro

Consegnati i lavori per l'ammodernamento della rete ferroviaria di Ponte San Giovanni

All'impresa "Acmar" di Ravenna il compito di realizzare il progetto integrato "benedetto" da tutti per la soluzione ai problemi della viabilità su rotaia e non solo nell'area ponteggiana. Interventi completati entro febbraio 2017

Finalmente sembra che la ristrutturazione e l'ammodernamento della stazione di Ponte San Giovanni e del collegamento ferroviario con la stazione di Sant'Anna e pedonale con Pieve di Campo, di cui abbiamo già dato anticipazione nella precedente edizione di questo giornale, siano veramente arrivati al punto di arrivo.

Il progetto integrato della viabilità su ferro, che ha appunto come nodo strategico di riferimento la Stazione di Ponte San Giovanni, è stato illustrato in loco lo scorso primo ottobre dal direttore territoriale della Rete Ferroviaria Italiana, Luciano Frittelli, in occasione della consegna ufficiale dei lavori all'impresa "Acmar" di Ravenna, aggiudicatrice dell'appalto. Erano presenti Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria; Silvano Rometti, Assessore regionale alle Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana; Wladimiro Boccali, Sindaco del Comune di Perugia; Ilio Liberati, Assessore comunale alle Infrastrutture; Giuseppe Lomurno, Assessore allo Sviluppo economico.

L'assessore Rometti ha precisato che "entro il 2014 verrà indetta una gara per il progetto di ammodernamento e di adeguamento del tratto ferroviario che collega Pon-

bili 25 milioni ed è già pervenuta l'autorizzazione a procedere da parte del Ministero competente". Inutile dire che il raddoppio della tratta ferroviaria con San Anna

stazione di Piscille. Si tratta, in verità, del vero ostacolo che ha impedito sin qui di completare il raddoppio dei binari e, quindi, realizzare la tanto sognata metropolitana di superficie che dovrebbe garantire il collegamento con Sant'Anna ogni otto minuti.

L'ingegnere Frittelli ha convenuto come questa sia un punto di interconnessione fra la linea Foligno-Terontola (gestita da Rete Ferroviaria Italiana) e la linea regionale; da qui si diparte anche la diramazione della linea di Umbria Mobilità diretta a Perugia-Sant'Anna, nel cuore dell'acropoli del capoluogo regionale.

La stazione è quindi uno snodo fondamentale fra diversi livelli di servizio ferroviario - metropolitano, regionale e nazionale - dove avviene l'interscambio e l'integrazione dei servizi fra Trenitalia e Umbria Mobilità, per le destinazioni regionali e nazionali, specialmente per i collegamenti verso Roma e Firenze.

"Il potenziamento dello scalo - ha proseguito Frittelli - assicurerà maggiore regolarità alla circolazione attraverso la riduzione dei tempi

di incroci e di sosta in stazione e verranno garantiti adeguati standard di sicurezza per i viaggiatori, compresi quelli a ridotta mobilità, per i quali sono previsti ascensori a servizio dei binari e percorsi tattili dedicati".

Prima di natale, sempre secondo il Direttore, sarà fatto il cratere per la costruzione del sottopasso e, grazie all'ausilio di blocchi, i treni viaggeranno senza interruzioni. La prima fase dei lavori terminerà ad agosto e prevede la chiusura del traffico dei treni per 30/40 giorni. Peralto sarà concluso il nuovo sottopasso che collegherà i tre marciapiedi e i cinque binari con scale e ascensori".

L'intero intervento prevede un investimento globale di 13 milioni di euro: 8 a carico di RFI e 5 della Regione Umbria. Dopo l'elaborazione del Progetto Esecutivo (da presentare entro gennaio 2014), l'impresa aggiudicatrice Acmar di Ravenna avrà a disposizione 1035 giorni per realizzare i lavori, che si prevede di completare entro febbraio 2017.

La Redazione



Da sinistra: Giuseppe Lomurno, D'Alberto Stefano (RFI), Silvano Rometti, Wladimiro Boccali, Luciano Frittelli (RFI), Catuscia Marini, Ilio Liberati.

te San Giovanni con Sant'Anna. Per la realizzazione del progetto, in cui rientra anche il completamento dei lavori nella galleria di Piscille la Regione ha già disponi-

sia di vitale importanza per velocizzare il collegamento e garantire la puntualità dei treni, obiettivo al momento non possibile proprio per il forzato interscambio alla

Ecco tutte le opere in cantiere intorno alla Stazione e a Pieve di Campo

Ecco per sommi capi tutti gli interventi in programma e in procinto di essere realizzati a ridosso della Stazione di Ponte San Giovanni e di Pieve di Campo. Ad aiutarci nella ricostruzione è stato l'ingegnere Riccardo Costantini, Settore XXIV - Governo del Territorio e dell'Economia del Comune di Perugia.

L'installazione delle luci a led lungo via della Scuola è in fase di completamento. Inoltre, sono in programma nuovi tratti di marciapiede lungo via Atalanta e la completa bitumatura di via Adriatica e via della Scuola, con tappeto fonoassorbente che consente di attenuare i rumori del traffico veicolare.

Verrà poi creato un marciapiede lungo il muro che racchiude il parcheggio della Stazione, dove verranno aperti due accessi per consentire agli utenti di uscire ed entrare nel parcheggio stesso e an-

che per portarvi più luce. Per consentire la realizzazione del marciapiede il tratto di strada, ora a due corsie, verrà ridotto ad una sola corsia, lasciando la duplice corsia nella parte alta in prossimità della rotonda onde indicare con la segnaletica orizzontale la svolta sinistra per chi è diretto in via Manzoni.



Tutto il marciapiede di via Nino Bixio, sulla sinistra della strada sa-

lendo verso la Stazione, ora in stato deplorabile, verrà riqualificato e laddove necessario allargato. Inoltre, il tratto di marciapiede ora mancante in corrispondenza della curva verrà ricostruito onde rendere fruibile l'intero percorso lungo tutta la medesima strada.

Il progetto integrato della viabilità pedonale nell'area attorno alla Stazione di Ponte San Giovanni, come abbiamo già esposto nella precedente edizione del giornale, si completa con la realizzazione del sottopasso per accedere a Pieve di Campo e con la realizzazione di un tratto di percorso pedonale a rampe inclinate, accanto alla stazione di servizio di via Manzoni, per consentire il collegamento pedonale tra via Cestellini e il Parco "Bellini" con via Bixio e la Stazione stessa.

La Redazione

Cosa prevede il progetto nel dettaglio

- Rifacimento integrale del piano del ferro della stazione, con la realizzazione di 5 nuovi binari;
- Realizzazione di 2 nuovi marciapiedi dotati di percorsi tattili per ipovedenti e di pensiline per l'attesa dei viaggiatori: il 2° marciapiede (di tipo alto a 55 cm dal piano dei binari), lungo 250 metri, sarà a servizio dei binari 2 e 3 e il 3° marciapiede (a 25 cm dal piano del ferro), con un'estensione di 125 metri, a servizio dei binari 4 e 5; verrà inoltre completamente ripavimentato anche il marciapiede esistente;
- Realizzazione di un sottopasso pedonale di lunghezza di circa 30 metri, di collegamento tra il primo marciapiede e gli altri di nuova creazione attraverso scale e ascensori;
- Intervento di una nuova elettrificazione dei binari di stazione;
- Messa a dimora di un nuovo impianto ACEI telecomandabile e di nuovi sistemi di sicurezza e segnalamento di stazione;
- Applicazione di nuovo sistema per gli annunci sonori e per le informazioni al pubblico, con monitor teleindicatori di informazioni in tempo reale sull'andamento della circolazione.



SOC. CONSALVI PIERO & C.

di Claudio e Maurizio Consalvi

Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 - PONTE S. GIOVANNI (Perugia)
Impianti: Strada Borobò - Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)
www.consalvisnc.it - info@consalvisnc.it



CENTRO DI RACCOLTA E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI DA DEMOLIZIONI, SCAVI,
DEMOLIZIONI TRASPORTO E
FORNITURA DI MATERIALI INERTI

L'ONDA LUNGA DI PONTE SAN GIOVANNI TRA FEDE E CARITÀ

MARIO SANVICO, L'IMPRENDITORE CHE DEDICÒ LA SUA VIA A PADRE PIO

SI IMPEGNÒ A REALIZZARE IN PUGLIA L'OSPEDALE VOLUTO DAL SANTO DI PIETRELCINA. E ADESSO SUI PROPRI TERRENI DI CASTEL DEL PIANO UNA NUOVA CHIESA A LUI DEDICATA

Lo scorso 8 aprile, in occasione del pellegrinaggio regionale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio, tutti i devoti del grande Santo di Pietrelcina si sono ritrovati a San Giovanni Rotondo per una cerimonia molto commovente. Nell'atrio principale dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", l'arcivescovo della diocesi di Perugia-Città della Pieve, monsignore Gualtiero Bassetti ha benedetto



Mario Sanvico

to un busto commemorativo del dottore Mario Sanvico. Nel corso dell'iniziativa è stato tracciato un degno ricordo di questo benefattore ponteggiano che ha reso fieri non solo i perugini, ma soprattutto i rappresentanti della famiglia Sanvico nelle persone del nipote Emanuele e del pronipote Giancamillo. E' da questo piccolo ma significativo evento che si può prendere lo spunto per presentare ai lettori, non solo ponteggiani, Mario Sanvico, personaggio spesso definito "un uomo d'azione innamorato di Padre Pio".

Agronomo, industriale perugino, Mario aveva impiantato proprio a Ponte San Giovanni, nell'attuale via Manzoni, un'azienda che tutti i ponteggiani conoscevano come "la birreria", una realtà molto importante all'epoca, seconda solo al Consorzio Agrario di Perugia, famoso anche per quel silos - tutt'altro che un inno all'estetica - costruito nel periodo

della battaglia del grano (1935). La birreria Sanvico, oltre ad imbottigliare la birra Peroni, fabbricava la famosa "gassosa con la pallina" sul marchio, che "costava otto soldi ed era molto buona". Il lavoro non impedì a Mario di coltivare molteplici interessi e di relazionarsi con tantissime persone. Tra queste, colpì la sua sensibilità un frate che conobbe nel 1930 e tanti anni più tardi sarebbe diventato santo, appunto Padre Pio. Dinamico, energico, fisico asciutto e scattante, audace e temerario, con un temperamento deciso, parlava di Padre Pio senza circonvoluzioni e considerava le sue risposte come comandi. Infatti, fu proprio questo perugino che, verso la fine del 1939, cominciò a stuzzicare il religioso, chiedendogli cosa gli stesse particolarmente a cuore: non si trattava di una domanda bizzarra perché non era un mistero che il frate avesse un forte e antico desiderio: costruire un grande ospedale per alleviare le sofferenze dei malati. Sollecitato da Sanvico, il Padre gliene parlò ed egli, con la sua naturale energia, passò subito all'azione e, sebbene avesse al Ponte la florida azienda di famiglia, decise di rimanere a San Giovanni Rotondo per dedicarsi interamente alla realizzazione di questa grande idea.

Fu così che il 9 gennaio 1940 si riunirono nella casetta prefabbricata di Sanvico alcune persone devote al Padre. Ecco, nel linguaggio scarso del breve diario di Mario Sanvico, come si svolse quella riunione: "Il giorno 9 gennaio 1940, alle ore 16.30 nella casa Sanvico-Sanguinetti si sono riuniti i signori Ida Seitz, Carlo Kisvarday, Mario Sanvico, Maria Antonietta Mattioli Sanvico, Mary Kisvarday per costituire il comitato per la fondazione di una clinica secondo le intenzioni di Padre Pio da Pietrelcina. I presenti, udito dal dottore Mario Sanvico quanto è nel desiderio del

Padre, studiano grosso modo le direttive da prendere. Con l'ausilio della Provvidenza, il comitato sarà così costituito: Fondatore dell'Opera, Padre Pio da Pietrelcina (che momentaneamente desidera non essere nominato); Segretario, dottore Mario Sanvico; Tecnico-medico, dottore Guglielmo Sanguinetti; Direttrice organizzazione interna, signorina Ida Seitz...". Subito dopo i convenuti si recarono da Padre Pio nella sua cella e gli riferirono tutto. Il Padre approvò e disse: "Da questa sera ha inizio la mia opera terrena. Benedico voi e tutti coloro che doneranno all'opera che sarà sempre più bella e più grande". Quegli uomini erano attivi, capaci e pieni di fede. Il Padre aveva detto a ognuno di loro: "Stai qui". Avevano obbedito, avevano preparato una base per frequentare assiduamente San Giovanni Rotondo, ma vi si trasferirono per sempre. "Voglio dare io la prima offerta" disse ancora Padre Pio e tirò fuori dalla tasca una moneta d'oro: l'aveva ricevuta quel



Antica Birreria Sanvico, incrocio via Manzoni con via Adriatica

giorno da una fedele. Fu proprio Sanvico poi a registrare i nomi dei primi offerenti, la sua offerta fu di 50 lire, una buona offerta per quei tempi se si considera che il primo capitale superò di poco le mille lire, il classico granello di senape! Il diario di Sanvico annota ancora in data 14 gennaio: "Questa sera, alle ore 19, ho domandato al Padre quale nome intendesse dare all'Opera ed Egli subito mi rispose: Sollievo della Sofferenza."

Questo industriale, che molti ponteggiani ricordano con grande stima, fu un uomo di estrema generosità, un "pazzo" uomo - per dirla con le parole del nipote Emanuele - innamorato di Padre Pio, "la scintilla che diede fuoco al pagliaio"; figura di spicco che, insieme ad altri collaboratori, rinunciò ad una vita da benestante per dedicarsi anima e corpo ad una opera grandiosa perché, nel desiderio di Padre Pio, il sollievo della sofferenza e l'orientamento delle anime erano due aspetti dello stesso fervido amore per Dio e per il prossimo. Purtroppo l'anima di Mario Sanvico salì al cielo nel 1955, l'anno prima dell'inaugurazione dell'Opera, ma la sua generosa attività fu proseguita dalla consorte Maria Antonietta Mattioli, figura di rilievo nella realizzazione di quell'impresa considerata assurda e proibitiva in quegli anni sul Gargano e in cui Mario vi si era impegnato a fondo. Maria Antonietta, fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2003, ha continuato a sostenere l'Opera in

trovato origine nelle radici perugine proprio di Mario Sanvico che, donando i terreni alla parrocchia di Castel del Piano, aveva espresso il desiderio di onorare Padre



Il nipote di Mario Sanvico, Emanuele, il giorno della cerimonia accanto al busto commemorativo

Pio in tal modo. Il progetto è stato affidato all'architetto Abruzzini che conobbe personalmente Padre Pio e che ha dato alla nuova chiesa la forma architettonica dell'icona di San Francesco; essa rimanda nella struttura all'abbraccio del Padre Misericordioso. Questa chiesa diventerà, ci si augura, un luogo di misericordia e di consolazione, dove poter curare le ferite dell'uomo di oggi. Il progetto prevede, infatti, sempre nello stesso terreno, oltre la casa per anziani già funzionante, la realizzazione di una casa di accoglienza per bambini disabili, della sede del Centro aiuto alla vita, di una casa per i giovani in difficoltà, per giovani coppie e per tutti i poveri. Un grande grazie, dunque, a Mario Sanvico e alla sua famiglia, a nome di tutti coloro che lo hanno conosciuto, che lo ricordano e di quanti lo conoscono solo ora, attraverso queste poche righe che, si spera, abbiano saputo tratteggiare la sua grande umanità e generosità.

Nuvoletta Giugliarelli Venanzi



NUOVA SEDE
Via Ponte Vecchio, 74 - P. S. Giovanni (Pg) - Tel. 338.1990115

vini sfusi e DOC in bottiglia






CESTI NATALIZI

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



APERTO A PRANZO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ TUTTE LE SERE DALLE 19.00 ALLE 02.00

PIZZA DA ASPORTO DALLE ORE 19.00 ANCHE SU PRENOTAZIONE

AUGURA BUONE FESTE



Strada dei Loggi, 26 - PONTE SAN GIOVANNI (PG)





Arredamenti Regnicoli snc
Via della Valtiera, 73/75 - 060135 Collestrada (PG)
Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974 - info@regnicoli@woow.it

In archivio l'undicesima edizione della manifestazione ponteggiana La "Pro Ponte Etrusca Onlus" fa centro con il tema incentrato sulla cosmesi e la bellezza

"Velimna" e... l'importanza di essere belli

Forti emozioni con le scene del corteo storico, punta di diamante di una serie di incontri scientifico-culturali e ricreativi. Pubblico entusiasta

"Sono la voce che dal fiume sale, che dell'antica gente porta il saluto e con sé io vi dico torna memoria d'antiche gesta ricche di storia, non più oscura, ma chiara seppure ancora ne aleggia come bruma appresso al giorno, il mistero". Quando il professore Ennio Boccacci ha declamato questi versi all'inizio del tradizionale corteo storico etrusco in costumi dell'epoca lungo le vie principali di Ponte San Giovanni si è alzato il sipario non solo sullo specifico evento rievocativo, ma soprattutto sul significato di riproporre per l'undicesima volta "Velimna, gli Etruschi del Fiume". Un popolo ricco di storia, appunto, della quale molto si conosce, ma comunque ancora avvolto da molti e profondi misteri e per questo motore di una continua, quasi investigativa, analisi, storico-artistico-culturale che si dipana di anno in anno all'interno della manifestazione. Il cuore e, perché no, il segreto di "Velimna" è tutto qui: nella ricerca e nel suo momento clou della quattro-giorni ponteggiana. Che ha ancora una volta fatto centro, dal 4 all'8 settembre scorsi, con il suo articolato cartellone che ha richiamato un pubblico numeroso ed entusiasta. Sono stati "la cosmesi e la bellezza" il tema dominante, rappresentato con personaggi, figuranti e carri allegorici nel corso della sfilata, ma anche affrontato durante i convegni, le esposizioni gli incontri che si sono susse-

guiti sotto la perfetta organizzazione della "Pro Ponte Etrusca Onlus".

Si è trattato di un'occasione "unica per approfondire ed immergersi nel mondo affascinante di tratti e profili del mondo femminile degli etruschi", come hanno detto la dottoressa Simona Rafanelli, Di-



Il "Carro Toeletta"

retto del Museo Civico Archeologico "Falchi" di Vetulonia (Grosseto), e la dottoressa Paola Spaziani, archeologa della sezione didattica del Museo d'arte e archeologica della Maremma. "Un vero e proprio viaggio dei sensi misterioso e stimolante che spinge la nostra brama di conoscenza a prenderci inconsapevolmente per mano e a condurci lungo l'itinerario suggerito dal tema relativo ad un popolo che ha saputo elevare la cura del corpo a simbolo eterno del proprio indiscutibile e aristocratico fascino. I luoghi termali, i profumi, gli unguenti, le erbe medicinali, l'arte cosmetica con i suoi strumenti fatti, tutto concorre a tessere la tra-

ma di un'unica misteriosa e appassionante storia".

Una storia che è stata ben rappresentata, appunto, nel pomposo corteo che ha suscitato mille emozioni nel pubblico. Accanto alle consolidate scene di contorno, non meno curate ed importanti, sono stati tre i nuovi carri proposti dall'organizzazione. Un lavoro certosino che merita, singolarmente, di essere ripercorso.

Il "Carro Toeletta"

Nel carro è stata riprodotta una scena di bagno, che avveniva soprattutto per aspersione piuttosto che per immersione, cioè con il lavaggio separato delle diverse parti del corpo, fra le quali particolare attenzione spettava ai capelli. Il quadro rappresentato è stato ispirato ad una raffigurazione di uno specchio in bronzo del IV-III sec. a.C. Lo specchio rappresentava un elemento importante del corredo femminile. La sposa lo riceveva in dono nel rito matrimoniale, l'accompagnava nel corso della vita e alla sua morte faceva parte del corredo funebre, insieme ai suoi preziosi gioielli.



Il "Carro di Turan"

Nella scena si evidenzia l'abitudine della donna etrusca a lavarsi con cura e forse con godimento, intorno ad un bacile posto su un apposito sostegno e comunemente chiamato con il termine greco di "louterion". Bellissime fanciulle inscenano questo particolare momento di vita quotidiana simulando gesti e movimenti tipici della cura del corpo, del pettinarsi, truccarsi, massaggiarsi la pelle

con unguenti posti in specifici contenitori, gli "aryballos" e "alabastron".

Con attenzione e cura sono stati riprodotti, come coreografia per la scena, questi vasetti che contenevano profumi e unguenti per la cosmesi, che anticamente era considerata parte della medicina perché si riferiva alla cura del corpo. Solo con gli Etruschi cambia valenza e assume un carattere prettamente estetico, non più solo curativo.

Il "Carro di Turan"

Al centro del carro è comparsa in tutto il suo splendore Turan la dea dell'amore, della vitalità e della fertilità. E' una delle figure femminili più importanti della mitologia etrusca, corrispondente all'Afrodite greca e alla Venere romana. Il suo nome significa "la signora" e corrisponde a quello del nostro mese di luglio in cui si svolgevano le principali festività. Era la sposa di Laran, il dio etrusco della guerra e sul carro è accompagnata da due divinità minori, le "Lase", da due cigni neri e da piccioni che venivano considerati i suoi animali sacri. Seduto in fondo al carro con il suo corpo atletico ecco Eros, Dio greco dell'amore, conosciuto come Cupido dai Romani, armato di arco, faretra e frecce e pronto a colpire le sue vittime infondendo in esse il fuoco dell'amore.

Il "Carro del Triclinio"

Il carro ha rappresentato una scena di banchetto etrusco dove i signori si ritrovavano a consumare i pasti distesi sui loro morbidi letti conviviali, i "Klinai". Il banchetto aveva per gli Etruschi un duplice significato: il primo religioso, celebrato in occasione di

una cerimonia funebre per far partecipare il defunto al convivio "del saluto definitivo"; il secondo sociale, offerto nella vita quotidiana come simbolo di ricchezza ed appartenenza ad una elite sociale. Il banchetto in Etruria ricalca sostanzialmente quello greco, da cui prende origine, tranne che per un'importante differenza: la donna etrusca partecipa al pari del consorte al simposio e si stende o si siede sulla stessa "kline" col marito, anche sotto la stessa coperta, provocando non poca perplessità tra i Greci ed i Romani. Sono molti, in-



Il "Carro del Triclinio"

fatti, gli autori antichi che parlano delle donne etrusche con toni non proprio amichevoli, come ad esempio Teopompo, il quale descrive le donne etrusche come terribili bevitrice e di facile costumi. Durante i banchetti i signori etruschi amavano ascoltare la musica (accompagnata da danze) e divertirsi con vari giochi di società come il "kottabos" e il gioco dei dadi.

E' stato il pubblico, ovviamente, a mettere il sigillo sulle coreografie e sulla magistrale interpretazione dei tanti interpreti, ponteggiani e non, che hanno sfilato, ribadendo con gli applausi la bontà di un lavoro che si snoda lungo tutto il corso dell'anno e che, dopo la pausa "fisiologica" del 2012, ha ripreso la sua corsa a spasso nel tempo.

Vania Pasquini
e Francesca Befani



**La Sfoglia
del Pastaio**

di Carmignani & C. snc

Via S. Giovanni Battista, 10 - Tel. 075.394688
Via della Scuola, 15/A - Tel. e Fax 075.5996989
06135 PONTE SAN GIOVANNI (Perugia)

VALE 10 EUROCHOCOLATE

(10 monete di cioccolato!)

E 10% DI SCONTO AL

CHOCOSTORE



eurochocolate.com
Piazza IV Novembre, 7 - Perugia - T 075 5732885

gioielli
GC
coraggi

Creazioni Orafe
Argenti & Orologi

di Coraggi Lucio e C. s.n.c.

Via Giuseppe Lunghi, 55
Tel. 075.396673
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)



**OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
LENTI A CONTATTO**

PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. e Fax 075.393186
www.otticavito.it

Ampia partecipazione nel Concorso di Pittura Estemporanea Mito e suggestioni nelle tele dal sapore etrusco

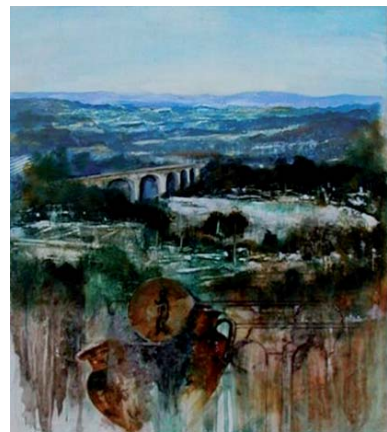
Anche quest'anno nell'ambito dell'XIª edizione di "Velimna: gli Etruschi del Fiume", si è svolto il Concorso di Pittura Estemporanea dedicato alla valorizzazione di un territorio, come il nostro, che vede proprio negli insediamenti etruschi il seme primigenio di quella tradi-



La giuria: (da sinistra) Francesco Marchetti detto Skizzo, Stefano Chiacchella, Giuseppe Fioroni, Sandro Allegrini, Guido Buffoni.

zione culturale che ci appartiene e che ci rende pieni di orgoglio. Il tema sul quale si sono confrontati i partecipanti, "Velimna, mito e suggestioni", è stato naturalmente dedicato ad alcuni tra gli aspetti più significativi della cultura etrusca, per penetrare il più possibile nell'intimità della vita di un popolo che ha saputo scrivere pagine stupende di una storia che continua a vivere non solo nelle nostre coscienze, ma anche e soprattutto nella realtà odierna, erede indiscussa di quel modo di essere e di interpretare un divenire sempre in fertile evoluzione. Numerosi i pittori impegnati nella realizzazione di opere dedicate sì

al nostro passato, ma con tutta l'attenzione che solo una modernità critica, autorevole e consapevole sa dare. Le tecniche usate dai partecipanti sono state le più variegate: dai tradizionali colori ad olio a quelli acrilici, dagli acquerelli dall'inconfondibile delicatezza agli smalti forti e colorati, senza tralasciare strumenti penetranti come penne e carboncini. La Commissione giudicatrice è stata presieduta dal professore



Primo Premio

Stefano Chiacchella, docente di Discipline Pittoriche e artista e composta dal professore Sandro Allegrini, critico d'arte, giornalista e scrittore, dal professore Guido Buffoni docente, critico d'arte e giornalista, dal dottore Giuseppe Fioroni, artista e gallerista, ed infine dal professore Francesco Marchetti, detto "Skizzo", docente di Discipline Plastiche e artista. La valutazione non è stata né facile, né scontata per il livello particolarmente elevato di tutte le ope-

re in esame che, come è facile immaginare, hanno evocato, nella specificità delle singole interpretazioni pittoriche, momenti artisti-



Silvia De Mori

ci di particolare armoniosità. Così, il primo premio (buono acquisto di • 400,00) è stato assegnato a **Lello Negozio** "per la sua capacità nell'uso delle tecniche artistiche e per la matura interpretazione del tema assegnato"; il secondo (buono di • 300,00) a **Francesco Chiarelli** "per un'interessante scelta dei contenuti e per l'utilizzo efficace e personale dei mezzi tecnico-espressivi"; infine il terzo (buono di • 200,00) è andato a **Luciano Centinaro** "per la buona e ponderata esposizione pittorica e per i materiali utilizzati". A **Silvia De Mori** è stato inoltre assegnato il premio speciale dedicato ai giovani "per l'evidente impegno dedicato alla realizzazione di un'opera che lascia intravedere interessanti sviluppi artistici futuri".

Guido Buffoni

Iniziativa speciale per i negozianti di Via Manzoni Vetrine e percorsi gustativi... dal sapore etrusco

Ha riscosso successo tra gli operatori commerciali di Ponte San Giovanni la nuova iniziativa collaterale, dedicata agli operatori commerciali della zona, proposta dalla "Pro Ponte" in occasione della undicesima edizione di "Velimna, gli Etruschi del fiume". I commercianti di via Manzoni hanno infatti accolto con entusiasmo l'invito ad allestire le proprie vetrine con materiale "etrusco", proveniente dal laboratorio artistico della "Pro Ponte" o con altre suppellettili di stile etrusco, naturalmente in linea e attinenti alla propria attività.

Così, i negozi ed anche bar, pub e pizzerie hanno creato per l'evento una proposta personalizzata con l'argomento, dando sfogo alle proprie capacità creative e fantasiose. Nella settimana di "Velimna" si è potuto quindi passeggiare lungo via Manzoni ammirando le spettacolari vetrine e stando di tanto in tanto per un "Caffè etrusco", un "Cocktail Velimna", una "Delizia degli Dei", fino ad arrivare a sera e sedersi per una "Pizza Arunte". Tra gli ospiti d'eccezione, anche la dottoressa Simona Rafanelli, Direttore Scientifico del Museo Civico Archeologico di Vetulonia, che ha voluto farsi un giro tra vetrine e bar ed ha elogiato gli organizzatori e gli operatori per la bellissima ed inusuale iniziativa.

Ma quello che forse nemmeno gli amici della "Pro Ponte" si aspettavano, obiettivo decisamente centrato, è stata la volontà e il desiderio da parte di questi operatori di "entrare" nell'evento, di vivere in prima persona l'atmosfera magica della revocazione di questo antico e misterioso popolo che ci ha preceduto. La sera della sfilata storica, infatti, molti di loro hanno chiesto di poter indossare i bellissimi abiti etruschi, aspettando vestiti così sulla soglia dei propri negozi, in occasione dell'apertura straordinaria serale, il passaggio del corteo.



La vetrina etrusca di Dorico Calzature

Insomma, tanto entusiasmo, grande partecipazione, affetto e voglia di fare qualcosa di diverso: questi gli elementi che hanno mosso gli animi di molti commercianti, ai quali va, da parte della "Pro Ponte" un plauso ed un infinito ringraziamento, con la promessa che per la prossima edizione si cercherà di migliorare ulteriormente l'iniziativa, eliminando anche quelle piccole sbavature che ogni prima volta comporta.

R.C.

"Velimna" patrimonio della città Il Consiglio comunale approva una delibera sull'evento ponteggiano

Trenta voti su trenta, ovvero l'unanimità. E così "Velimna, gli Etruschi del fiume" diventa patrimonio di Perugia. Lo ha deciso il Consiglio comunale cittadino che con la delibera n. 96 del 30 settembre scorso ha legittimato di fatto e una volta per tutte l'evento ponteggiano. Come avevamo anticipato nella prima pagina del numero di settembre di questo giornale, l'ordine del giorno presentato dal consigliere del Gruppo Misto Filippo Cardone è stato approvato con il consenso di tutti i presenti impegnando il Comune a "sostenere, promuovere e pubblicizzare quanto più possibile, anche tramite il web e i social network, gli eventi collegati a "Velimna" in modo che siano fruiti e partecipati dall'intera comunità perugina e regionale e ad inserire tale manifestazione all'interno del coordinamento associativo "Luci della città vecchia" al fine di individuarla come evento culturale nell'ambito del progetto "Perugia e i luoghi di Francesco, capitale europea della cultura 2019". Il vero riconoscimento, tuttavia, sta nelle motivazioni che, tra l'altro, evidenziano come "Velimna" abbia una notevole "capacità di coniugare passato e presente (...) tutelando e diffondendo la memoria storica per rafforzare la nostra identità", "fa conoscere con le sue rievocazioni e valorizzare opere come l'Ipogeo dei Volumni, la Necropoli del Palazzone e il suo Antiquarium", "partecipa ad eventi internazionali quali il "Natale di Roma" e si distingue per iniziative di spessore quali il premio "L'Etrusco d'oro". Tutte situazioni che certificano la massima qualità ed importanza di un evento che ora sarà definitivamente parte integrante del tessuto cittadino culturale e non solo.

da sempre a Ponte San Giovanni

**Farmacia
MORGANTI**

SPECIALIZZATA IN MEDICINA NON CONVENZIONALE
E BIOCOSMESI

*Il privilegio di
avervi nostri clienti*

Via A. Manzoni, 215
Tel. 075.393788
Ponte San Giovanni (PG)



**CENTRO
GOMME
COLLESTRADA**
di Persichini Luigi s.a.s.
Tel. 075.393514

COLLESTRADA
Autolavaggio Self 24h
Via della Valtiera - Collestrada - PG

DORICO

+39 075 394697
www.doricocalzature.it

la Gioiosa
RISTORANTE · PIZZERIA

Via Manzoni, 137 - Ponte San Giovanni (PG) - Tel. 075.393455

*Buone Feste
e
Felice Anno nuovo*

**THE
CLUB
CAFÉ**

BREAKFAST · LUNCH · HAPPY HOUR · WINE BAR

VIA A. MANZONI, 214/L
PONTE SAN GIOVANNI - PG
TEL./FAX 075 5997564

Velimna ringrazia...

Velimna è una manifestazione ideata e realizzata dalle Associazioni "Pro Ponte" e "Pro Ponte Etrusca Onlus"

con il patrocinio di:



in collaborazione con:



Main Sponsors



Inoltre, si ringrazia per la collaborazione:

Andrea Cernicchi, Assessore alla Cultura e alle Politiche Sociali del Comune di Perugia - Simona Rafanelli, Direttore Scientifico del Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia (GR) - Paola Spaziani, Archeologo sezione didattica Museo Archeologico e d'Arte della Maremma (GR) - Luana Cencioli, Direttore dell'area archeologica del Palazzone, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria - Agnese Massi Secondari, Sezione Scienze Storiche dell'Antichità Dip.to di Scienze Storiche dell'Università di Perugia - Graziano Vinti - Associazione Sportiva "Judo Gym" di Ponte S. Giovanni - Sandro Allegrini - Giampiero Mirabassi - Federica Nossini - Servizio Territoriale IAT Perugia - Centro Giovanile Parrocchiale Ponte S. Giovanni - Associazione "Centro Danza Culturale" S. Sisto - Natascia Mancini, coordinatrice dei flauti della sfilata Ennio Boccacci, Direzione Artistica - Ars Color, Composizione grafica brochure - Fausto Chiabolotti, Sound and light- Gino Goti, Voce narrante - Ferroni & Porrozi, amplificazione

ACCONCIATURE
 • CLARITA • GISMONDO • GIULIANA
 • NADIA TROTTOLINI • PAOLO
TRUCCO
 ANNA MARIA SPAGNOLI
 Hanno collaborato dalle loro sedi le parrucchiere:
 MARLOR, RITA E NICOLA e il
 CENTRO ESTETICO Ali- Mari Benessere
 PROFUMERIA GRAZIA

Si ringrazia inoltre: le istituzioni, gli Sponsor e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato e reso possibile la realizzazione della manifestazione. Un particolare ringraziamento agli artigiani del "Laboratorio Velimna" e ai Professori e allievi del "Consorzio Futuro" scuola per parrucchieri ed estetiste.

TOSTI GIOIELLI • RADIO ONDA LIBERA

Ponte San Giovanni Residence Apollo - Bilocale luminoso al piano alto di 50 mq ca. composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Centrale e servito, ottimo per uso investimento. € 53.000,00 "Classe energetica G > 175 Kwh/m2a"

Ponte San Giovanni (adiacenze stazione) - Monolocale di 38 mq ca. con ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura e zona notte ben divisa. Buono stato, già arredato. Palazzina del 2000. Ottimo investimento. € 55.000,00 "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a"

Ponte San Giovanni - Via Manzoni - appartamento di 58 mq comm. composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con finestra e terrazzo vivibile 18 mq. Panoramico, su ottimo edificio a mattoncini, zona centrale e servita. € 82.000,00 "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a"

Ponte San Giovanni - Appartamento di 75 mq all'ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, due ampie camere, due bagni, terrazzo. € 80.000,00. Possibilità garage di 17 mq. "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a".



P. S. Giovanni - APOLLO - Zona centrale e servita. Appartamento di 105 mq ca. composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere (1 matrimoniale, 1 media e 1 singola), 3 bagni (di cui 1 in camera), terrazzo perimetrale di 33 mq e box auto di 22 mq. Ottimo stato, ristrutturato. € 120.000,00. Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a"

Villa Pitignano - Appartamento in buono stato di 140 mq su trifamiliare: salone doppio con camino e cucina a vista, 3 camere matrimoniali, 1 studio, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo lastricato 72 mq, soffitta, cantina, piccolo rustico e garage 30 mq. € 115.000,00. Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a"

Balanzano - Casa indipendente di 150 mq su due livelli, con corte completamente recintata di circa 400 mq e piccolo annesso. € 150.000,00. "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a".

San Martino in Colle - In quadrifamiliare appartamento di recente costruzione di circa 80 mq al piano terra rialzato: ingresso, soggiorno con camino, angolo cottura, camera matrimoniale, camera singola, due bagni, terrazzi, garage. Giardino privato. € 109.000,00. "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a".

Ponte Felcino - Su due livelli completamente ristrutturato composto da: p.terra soggiorno con angolo cottura e camino, bagno con doccia; primo piano camera matrimoniale, camera media, studio, bagno e ripostiglio. € 50.000,00. "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a".

P. S. Giovanni Residence Apollo 1 - Appartamento 130 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 1 camera media, 2 bagni con finestra, terrazzo perimetrale e garage. Panoramico e luminoso. Esposto a sud. € 147.000,00. "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a".

Ponte Valleceppi - In zona comoda e servita, appartamento di 100 mq ca. composto da soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, una lavanderia, balcone. Posto auto coperto. € 75.000,00 Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a"

Santa Maria Rossa - In quadrifamiliare appartamento di 110 mq circa composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo. Magazzino su due livelli utilizzabile come box. € 105.000,00 Classe energetica G = 220.624 Kwh/m2 a"

Ponte San Giovanni - Bilocale - di 38 mq ca. su 2 livelli, composto da ingresso e soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. In buono stato, zona servita. Ottimo investimento € 38.000,00. "Classe energetica G > 175 Kwh/m2 a".

affiliato:
 STUDIO PONTE SAN GIOVANNI S.R.L.
 Via Alessandro Manzoni, 267 - 06135 Perugia
 Tel. 075/396335 - 075/5990096
 Email: pgcs1@tecnocasa.it

FEP Carni, a Ponte San Giovanni una tradizione familiare dal 1950

La famiglia Pagliacci ha fornito le tavole di intere generazioni di ponteggiani con i suoi prodotti di qualità intrisi di storia e genuinità

Non sappiamo se vi sia capitato mai di vedere una foto e di iniziare a viaggiare con la fantasia indietro nel tempo, entusiasmandovi nel riconoscere persone, una volta giovani, e scorci che sono patrimonio del passato e dei nostri ricordi. Il racconto sulla "F.E.P. Carni", acronimo che sta per "Federico ed

va un importante mercato per acquistare in una sola volta più capi. Dopo il servizio militare, fu richiamato alle armi per partecipare alla Prima Guerra mondiale (1915-1918) e solo per questo motivo fu costretto ad abbandonare il lavoro nella bottega. Al rientro dall'evento bellico, nel 1920 si sposò

commercio di carni, Attilio si trasferì a Roma con l'intera famiglia, per poi far ritorno a Ponte Valleceppi nel 1943.

Finita la guerra, la speranza di risollevarsi e di tornare a vivere era forte in tutti loro, dai piccoli agli adulti. Attilio Pagliacci iniziò la sua nuova avventura commerciale riaprendo la Coop di Ponte Valleceppi, dopo di che nel 1949 si trasferì in via Manzoni a Ponte San Giovanni per gestire un alimentari/trattoria con miscela di bevande. Un anno dopo gli viene restituita la licenza di macelleria, quindi apre la sua nuova bottega per la vendita di carni bovine, suine e ovine, con l'aiuto della moglie Giuseppina e del sedicenne Federico.

Negli anni seguenti incrementarono l'attività di famiglia spostandosi in via del Molinaccio (ora via San Bartolomeo), dove il padre Attilio, durante i fine settimana e con l'aiuto di amici muratori e figli, costruì l'abitazione di famiglia e la sottostante bottega (quella che ancora è visibile accanto all'attuale negozio FEP Carni).

Nel 1951 Attilio lascia l'attività al figlio Federico, il quale trova nella moglie Elia Gagliardoni una preziosa collaboratrice che, dividendosi tra famiglia e lavoro, contribuisce in modo fondamentale alla gestione e al successo dell'attività, instaurando anche un ottimo rapporto con la clientela. Con il boom economico degli anni '60-'70, si ebbe un notevole incremento dell'attività della macelleria, in quanto il consumo di carne ora era richiesto anche dai ceti meno abbienti. Dopo il diploma in ragioneria nel 1965 e dopo anni di aiuto in bottega al fratello maggiore, Ennio si unisce al fratello Federi-

co nella creazione di un nuovo negozio, considerato che l'impresa Bartoloni sta costruendo un nuovo palazzo adiacente a quello del loro laboratorio. Ciò porta alla nascita, il 2 giugno 1971, del moderno negozio FEP Carni: una moderna struttura, con un nuovo impulso: non più solo carni fresche e di prima scelta (tra le sue specialità carne umbra chianina), ma anche carni cotte, primi piatti, arrostiti e polli allo spiedo, salami di produzione propria. In questi 40 anni di attività della FEP Carni, oltre alla presenza dello "storico" Fernando China, una figura di rilievo è stata ed è quella di Giorgio Fiorini (socio della FEP da alcuni anni), con la sua attività di norcino, gastronomo e macellaio. Anche Luigi, figlio di Federico, ha partecipato per un certo periodo all'attività della FEP. Oggi la prosecuzione dell'attività è riposta in Luca Fiorini, figlio di Giorgio, che già da qualche anno sta apprendendo con impegno e serietà il mestiere".

Fin qua la storia raccontata dai protagonisti. Innovatori per l'epoca, ancora oggi chi entra nel negozio solo per comprare ha comunque occhi curiosi e orecchie attente, rendendosi conto che questo è molto di più che

un esercizio commerciale dove si acquista cibo di qualità. Alle pareti, foto dense di vita passata che sono un tributo alla storia della famiglia e al padre Attilio; sui banconi persino una bilancia "storica" degli anni '60, una Berkel recuperata dai fratelli a memoria dei tempi in cui iniziarono a proporre (quando questa sensibilità ancora non esisteva) pecorini di Norcia, agnelli della Valnerina e Chianina con certificazione d'origine.

La scritta che capeggia alle spalle degli indaffarati Ennio, Federico, Giorgio e Luca, "chi sa mangiare sa distinguere", la dice lunga sulla consapevolezza che distingue chi il proprio lavoro lo fa con passione e conosce il proprio ruolo nella vita della città.

Non a caso, il negozio ha un riconoscimento importante: dal 2001 viene annoverato, nella guida "Il Buon Paese" di Slow Food, come uno dei migliori negozi tradizionali d'Italia! In Umbria pochi possono vantare questa menzione d'onore!

Antonio Brunori
Consigliere Pro Ponte



Giornata di apertura della FEP Carni: sulla destra si riconoscono Don Annibale Valigi che parla con Guglielmo, il venditore di formaggio. Dietro di loro, Fausto Fagioli. Al centro, con giacca bianca, Ennio Pagliacci e, davanti la guardia sanitaria Luciani. Sulla sinistra, di spalle, Massimo Pauselli che parla con Federico Pagliacci. Sulla sinistra, il signor Bifarini, Giovanni Tintori e Umberto Fiordalisi.

Ennio Pagliacci", può iniziare da questa foto del 2 giugno 1971, quando si svolse l'inaugurazione dell'attuale negozio in via San Bartolomeo a Ponte San Giovanni.

La storia della FEP ha radici molto profonde nel territorio e nel tempo. Affascinante come una storia di eroi passati, è in realtà lo spaccato della vita di tanti nostri nonni e trisavoli, che non avevano l'agiatezza dei giorni d'oggi, ma decisamente la voglia di sfidare la vita e di scommettere per un futuro migliore. Ennio e Federico ce la raccontano così:

"Dal 1870 circa i nonni Federico Pagliacci e Vittoria Santovecchi gestivano una piccola bottega sita in Ponte Valleceppi, che assomigliava in un certo senso agli odierni supermercati, in cui vendevano di tutto e in un angolo anche la carne (in particolare di pecora e castrato). Il figlio Attilio Pagliacci, nato nel 1896, fin da piccolo aiutava i genitori in bottega e all'occorrenza a procurare qualche pecora da macellare, spingendosi, a piedi, fino a Umbertide, dove si svolge-

con una sua paesana di nome Giuseppina Faffa, la quale oltre ad essere un'ottima sarta si rivelò molto utile come aiutante all'inter-



Scorcio della prima bottega in via San Bonaventura di Ponte San Giovanni, con il padre di Federico ed Ennio, Attilio Pagliacci

no della bottega. Durante il ventennio fascista, per sfuggire alle persecuzioni politiche e dopo la confisca dell'autorizzazione al

commercio di carni, Attilio si trasferì a Roma con l'intera famiglia, per poi far ritorno a Ponte Valleceppi nel 1943. Finita la guerra, la speranza di risollevarsi e di tornare a vivere era forte in tutti loro, dai piccoli agli adulti. Attilio Pagliacci iniziò la sua nuova avventura commerciale riaprendo la Coop di Ponte Valleceppi, dopo di che nel 1949 si trasferì in via Manzoni a Ponte San Giovanni per gestire un alimentari/trattoria con miscela di bevande. Un anno dopo gli viene restituita la licenza di macelleria, quindi apre la sua nuova bottega per la vendita di carni bovine, suine e ovine, con l'aiuto della moglie Giuseppina e del sedicenne Federico.

Negli anni seguenti incrementarono l'attività di famiglia spostandosi in via del Molinaccio (ora via San Bartolomeo), dove il padre Attilio, durante i fine settimana e con l'aiuto di amici muratori e figli, costruì l'abitazione di famiglia e la sottostante bottega (quella che ancora è visibile accanto all'attuale negozio FEP Carni).

Voglia di Pasta
Laboratori di pasta fresca artigianale
Fantastici prodotti artigianali dal sapore unico.

PONTE SAN GIOVANNI - Via Manzoni, 133 / BASTIA UMBRA - Via V. Veneto, 5

PARAFARMACIA DOTT. BIANCHI

Farmaci senza obbligo di ricetta
Erboristeria - Cosmetica
Omeopatia

Via Manzoni, 274
Ponte San Giovanni (PG)
Tel. e Fax 075.394045

Augura Buone Feste

Offerte meravigliose di strenne natalizie originali ed esclusive

L'arte nella porcellana e nel cristallo
Oggetti regalo per la casa e per l'arredo tavola

Via A. Manzoni, 306 - Tel e Fax 075.394385
PONTE SAN GIOVANNI (PG)

i.m.e.f. s.r.l.

ingrosso mercerie e filati
forniture per mercerie e industrie

Via Benucci - Zona Industriale Molinaccio
Ponte San Giovanni - Perugia
Tel. 075.394718 - 075.5990213 - Fax 075.5990849

“A.L.I.Ce.”, un convegno per conoscere l'ictus

La sezione ponteggiana della nota associazione in prima linea sul territorio. Stretta collaborazione con la “Stroke Unit” ospedaliera

Martedì 5 novembre scorso presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia si è svolto il convegno “Incontro con A.L.I.Ce.”, promosso dall'associazione A.L.I.Ce. in collabo-



Il Dr. Maurizio Paciaroni, dello “Stroke Unit” mentre illustra le slides. Seduto con il camice bianco il Prof. Giancarlo Agnelli, direttore dello “Stroke Unit”.

razione con la “Stroke Unit”, struttura dell'Ospedale “S. Maria della Misericordia” per la cura dell'Ictus.

Questo primo incontro ha rappresentato il punto di partenza

di un progetto ambizioso e ampio che si propone di informare e formare i cittadini (attraverso altri cinque incontri già programmati), circa le modalità e i comportamenti di vita utili per evitare l'insorgere dell'Ictus e

per riconoscerne i primi sintomi al fine di evitare danni cerebrali irreversibili. Una diagnosi immediata e il conseguente pronto intervento sono stati i temi centrali trattati dai relatori nel corso dell'incontro, aperto dal professore Giancarlo Agnelli, direttore della “Stroke Unit” con

l'illustrazione ai presenti della gravità dell'Ictus cerebrale e delle sue conseguenze disabilitanti.

Il dottore Maurizio Paciaroni (“Stroke Unit”) ha parlato della

gestione acuta e post acuta dell'Ictus ed ha sottolineato l'importanza della prevenzione: non fumare, bere poco alcol, camminare, assumere pochi grassi, poco sale e molta frutta e verdura; in poche parole adottare uno stile di vita più sano e più attento alla propria salute. Paciaroni ha, infine, ricordato che in Italia ogni anno 150.000 persone sono colpite da Ictus, tanto da rappresentare la terza causa di morte e la prima causa di invalidità al mondo. Adriano Minelli, presidente della sezione di A.L.I.Ce. di Ponte San Giovanni, dopo aver ringraziato tutti coloro che collaborano con l'associazione (in particolare la “Pro Ponte” che per alcuni anni l'ha ospitata mentre era in attesa della nuova sede), ne ha illustrato il ruolo e l'attività con una veltà e legittima soddisfazione, alcuni dei meritevoli servizi che A.L.I.Ce. offre ai cittadini, come lo screening, il trasporto

dei disabili e, soprattutto il “Progetto AFA” (attività fisica adattata) rivolto ai pazienti che vengono inviati dalla ASL di Ponte San Giovanni che ne cura il primo ciclo di riabilitazione. Quando il paziente si è stabilizzato, può entrare nel “Progetto AFA”, gestito appunto dall'associazione A.L.I.Ce. che consente il mantenimento e sovente il miglioramento del soggetto stesso.



Adriano Minelli, Presidente della sezione A.L.I.Ce. di Ponte San Giovanni

La dottoressa Giuliana Costantini ha poi intrattenuto i presenti sulla valenza psicosociale del volontariato nell'esperienza di malattia delle persone con Ic-

tus, mentre i dottori Andrea Giorgetti e Andrea Moretti hanno approfondito e spiegato il “Progetto AFA” e, in particolare, l'attività motoria nel suo divenire, sottolineandone gli ottimi risultati sin qui ottenuti grazie anche alla stretta e proficua collaborazione tra l'associazione A.L.I.Ce. e l'ASL n. 1.

L'incontro è terminato con il saluto e l'annuncio del presidente Minelli che la collaborazione tra “A.L.I.Ce.” e la “Stroke Unit” continuerà con lo stesso impegno e spirito di servizio sociale nel corso dei prossimi cinque incontri già programmati, di cui di seguito si indicano le date e il luogo di svolgimento: 24 gennaio 2014 (Ponte San Giovanni), 7 marzo 2014 (Balanzano), 28 marzo 2014 (Collestrada), 11 aprile 2014 (sede da definire) e 9 maggio 2014 (sede da definire).

Maria Luisa Pacini

Croce Rossa, 80 nuovi volontari in fase di rodaggio



Volontario della C.R.I. durante una dimostrazione

Sono riprese nella sede della “Pro Ponte” a Ponte San Giovanni le attività della Croce Rossa Italiana con l'inizio del corso base di ingresso per gli aspiranti volontari. Il corso, cui hanno partecipato 85 volontari, è durato un mese e si è concluso il 17 novembre. Hanno superato il corso 80 partecipanti che così si ritroveranno assieme a metà dicembre per iniziare il secondo step che abilita il volontario all'attività sanitaria (primo soccorso) e di ambulanza. Questo secondo corso durerà circa quattro mesi e ad esso seguirà, per coloro che lo supereranno, un periodo di tirocinio di 60 ore.

Si tratta di un risultato molto soddisfacente, che gratifica lo sforzo e l'impegno congiunto della “Pro Ponte” e della C.R.I., che prosegue anche con il programma di aggiornamento dei 19 volontari che nel 2005 conseguirono i diplomi di idoneità al ruolo di “Operatore BLS-D” nell'ambito della campagna “Un euro per un battito”, promossa dalla “Pro Ponte” e che coinvolse l'intera Ponte San Giovanni a sostegno della lotta alle malattie cardiovascolari (raccolti 4.747,50 euro per l'acquisto di tre defibrillatori). Quindi, i 19 volontari che conseguirono l'attestato di “Esecutore BLS-D” verranno convocati quanto prima dagli operatori della C.R.I. per partecipare al corso di aggiornamento e, in tale occasione, verrà anche verificato lo stato di funzionamento dei tre defibrillatori affidati alle realtà sopra citate.

La Redazione

Abbatte le barriere, manca la volontà? Tra i meandri della burocrazia si perdono pure i piccoli interventi

L'abbattimento delle barriere architettoniche, volte a consentire la libera circolazione delle persone

afette da disabilità, in Umbria procede molto lentamente nonostante le reiterate raccomandazioni comunitarie in materia e la legge 13/1989, che regola la concessione di finanziamenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati che però, udite udite, da oltre dieci anni non viene rifinanziata.

Quindi, plauso alla sensibilità sociale della Regione Umbria che, per surrogare ai mancati finanziamenti dello Stato, ha messo a disposizione dal proprio bilancio

circa 4 milioni di euro per alleggerire il cumulo di domande dei cittadini inefesse.



Il solito ostacolo

Vorremmo, però, che anche il Comune mostrasse la stessa attenzione a quei marciapiedi che sono stati realizzati senza alcun riguardo per la libera circolazione delle persone affette da disabilità e anche delle mamme che con il proprio passeggino spesso sono co-

strette a scendere sulla libera strada correndo il serio rischio di essere travolte.

Riportiamo le immagini di un marciapiede a Ponte San Giovanni che denunciano in modo

chiaro la scarsa attenzione della nostra Amministrazione al problema, poiché trattasi di un piccolo intervento il cui costo è quasi insignificante e, quindi, il non intervento rende ancora più deprecabile e inspiegabile l'indifferenza al problema da parte di chi di dovere. Tanto più che da oltre dieci anni chiediamo che questo tratto di marciapiede venga reso fruibile a tutti, ma senza risultato alcuno.

La Redazione



La solita soluzione di emergenza

SICOMA Società Italiana Costruzione Macchine a R.L.
06135 PONTE VALLECEPPI (Perugia Italia) via Brenta,3
+39 075 5928126 Fax +39 075 5928371
C.C.I.A.A. Perugia 167891 Iscritt. Tribunale Perugia n. 23197
Cap. Soc. € 702.000,00 int. vers. C.F. e P.IVA 01923450546
P. IVA CEE IT 01923450546

OFFICINE MECCANICHE GALLETTI
Via Brenta, 18 06078 PONTE VALLECEPPI PG I
+39 075 592101 Fax +39 075 5921028 Mecc. PG 000732
Cap. Soc. € 884.000 I.v. C.C.I.A.A. 100347 Trib PG 4561
C. F. e P. IVA 00169400546 Cod. id. IT 00169400546
e-mail: omg@omg.it - website: http://www.omg.it

OMG 60
1947-2007
Group
CERTIFIED COMPANY
UNI EN ISO 9001

TICCHIONI
termosanitari - arredobagno - ceramiche

COLLESTRADA (PG) - Via della Valtiera, 81
Tel. 075.5972211 - Fax 075.5990919

COLLESTRADA PERUGIA FOLIGNO CITTÀ DI CASTELLO

PIZZERIA
Manzoni

Via Manzoni, 215/L
PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075.398455

PARRUCCHIERE

Fabrizia

Tel. 075.394771

Un concerto per ricordare l'ideatore della "Minibanda" nell'ambito dell'attività della Filarmonica "Giuseppe Verdi"

Il tributo a "Nando" Antonielli con i musicisti ponteggiani di ieri e di oggi

Domenica 1° Settembre, all'Anfiteatro "Bellini" di Ponte San Giovanni si è svolto il concerto-tributo all'amato maestro Arnaldo Antonielli, da tutti conosciuto come Nando, scomparso a 89 anni nel 2005, con la partecipazione dei suoi ex alunni che negli anni Ot-

mente abbandonavano l'attività, istituì una scuola di musica per preparare nuove leve, dai 7 ai 15 anni di età: il compito fu dunque affidato ad Antonielli che, gratuitamente e pazientemente, ci si dedicò per molti anni con grande successo.



Il M° Nando Antonielli con i giovani componenti della Minibanda (fine anni 70)

tanta fecero parte della "Minibanda", costituitasi proprio per una sua geniale intuizione nell'ambito dell'insegnamento e della formazione musicale dei giovani ponteggiani, da lui svolti con amore e grande dedizione.

L'idea fu congegnata insieme a Giuseppe Pascoletti, allora presidente emerito della Filarmonica "Giuseppe Verdi", il quale, preoccupato per l'inevitabile invecchiamento dei suonatori che gradata-

Questi giovani ben presto si mostrarono validi e ben preparati tanto che Nando poté formare un piccolo complesso il cui debutto ufficiale avvenne il 22 dicembre 1981 nella Chiesa di San Bartolomeo a Ponte San Giovanni in occasione del "Natale dei bambini", per poi esibirsi in tutta l'Umbria riscuotendo notevole successo.

Il lavoro del maestro Antonielli fu importantissimo anche perché molti dei suoi allievi hanno poi proseguito gli studi musicali presso il Conservatorio e hanno conseguito il diploma.

Gli ex allievi ancora in attività, hanno così risposto con grande slancio al richiamo di questa "rimpariata" e si sono messi a disposi-

zione del maestro Paolo Ciacci, nonostante i numerosi impegni di lavoro e familiari, per rendere il doveroso omaggio a colui verso il quale hanno dimostrato di nutrire tutt'ora gratitudine e grande considerazione per aver insegnato loro musica e rispetto per il prossimo.

Nando sin da bambino mostrò una predisposizione non comune per la musica, stimolata e alimentata dalla vicinanza del nonno Luigi Cessidio, maestro elementare e musicista nella appena costituita "Filarmonica G. Verdi", che gli insegnò le basi teoriche della musica. Successivamente, sotto l'insegnamento dei maestri della Filarmonica, Nando divenne un discre-

to suonatore di clarinetto e di sax e, quindi, nel periodo pre-bellico e post-bellico della Seconda guerra mondiale, costituì delle orchestre per le serate danzanti durante il carnevale o per le feste del "dopo lavoro", insieme agli inseparabili "Carletto" Natalizi,

Remo Mincigrucci (cantante e batterista), Enzo Zucchetti (saxofonista) e, di volta in volta secondo la disponibilità, Giuseppe Bottaccioli ed Eligio (Licio) Belardi, due ottimi trombettisti.

A distanza di otto anni dalla sua scomparsa, tra la commozione del figlio Riccardo e dei familiari, si è dunque voluto proporre questo omaggio, al quale hanno partecipato in sala anche alcuni musicisti non più in attività: gli ex clarinettisti Marco Barberini, Fabrizio Chiovoloni, Antonio Costa, Remo Favaroni, Lucio Gaggi, Alessandro Guarducci e Michele Panzolini; gli ex sassofonisti Mauro Abbati e Silvia Grelli; l'ex trombettista Leonello Pierini e l'ex bassista Ferdinando Cecchetti.

Il concerto del primo settembre, diretto come detto dal maestro

Paolo Ciacci, ha visto invece la partecipazione sul palco di alcuni



Un momento del concerto per ricordare Nando Antonielli

ex allievi (tra cui molti diplomati), quali i clarinettisti Luca Bestiaccia, Marco Finocchi e Gabriele Scarbattoli; il trombettista Vladimiro Cupido; il trombonista Daniele Maggi; il cornista Maurizio Giorgetti; il percussionista Fabio Bestiaccia; e il bassista Roberto Chioccoloni. Ad aiutarli, per l'occasione, Gianni Battistoni, Marco Palazzetti e Luca Parise (clarinetto), Giorgio Colagrande (flauto), Alessandro Biancalana e Luca Martino (sax), Matteo Cardinali, Roberto Gamboni e Nicola Stabile (tromba), Alberto Pagnottini (trombone), Giuseppe Monni e Luigi Salari (flicorno), Maurizio Chiaraluce e Chiara Ricci (corno), e Laura Bambagioni (sax baritono). Per tutti, una grandissima festa.

Riccardo Antonielli

Musica alla "Pro Ponte" con la Banda di Costano

I BRANI DI VERDI, WAGNER E LEONE IN MEMORIA DI VINICIO PAGLIACCI

Lo scorso 15 settembre, nella Chiesa Parrocchiale di Ponte San Giovanni, gentilmente messa a disposizione dal Parroco don Gian Luca che la "Pro Ponte" desidera ringraziare, si è tenuto il tradizionale concerto dedicato allo scomparso vice presidente dell'Associazione, Vinicio Pagliacci. L'obiettivo era quello di commemorare la sua lunga e proficua militanza nella "Pro Ponte", ma anche i suoi trascorsi come fondatore e valente sassofonista della mitica "Big Band" di Perugia. Ospite per

questa edizione dell'evento, che si ripete ormai da alcuni anni, la prestigiosa Banda Musicale di



Una fase del concerto

Costano, fondata nel 1950 e formata oggi da 39 elementi, magistralmente diretti dal giovane

maestro Giuseppe Cecchetti, diplomato in clarinetto al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia nel 1991.

Nel corso della serata sono stati eseguiti brani tratti dalle colonne sonore di film di Giorgio Leone, tutti molto conosciuti e apprezzati dal numeroso pubblico presente. Il maestro Cecchetti ha poi voluto rendere omaggio al grande compositore italiano Giuseppe Verdi e a quello tedesco Wagner per celebrare il proprio bicentenario della nascita, eseguendo alcuni famosi brani di

loro composizione che hanno suscitato nel pubblico forti emozioni da prodigarsi in una lunga "standing ovation".

In prima fila erano presenti i congiunti di di Vinicio: la moglie di Ornella, i figli Mauro e Paolo con accanto Franco Tichioni, vecchio amico e collega di Vinicio, anche lui fondatore e membro della "Big Band" e il professore Giorgio Moschetti, presidente regionale dell'Anbima. Al termine del concerto i componenti della banda e gli ospiti sono stati invitati al rin-

fresco predisposto, come consuetudine, dalla "Pro Ponte" nei locali della Parrocchia.

La Redazione



HM
Hotel Manzoni

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172
Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194

Tappezzeria - Autolavaggio
MORETTI PIERO s.n.c.
Di Moretti Simone & Moreno

Doppio autolavaggio self-service 24h
Via della Valtiera, 231 - Collestrada
Tel. e Fax 075.395343
www.tappezzeriamorettipiero.com

Pizzeria DA NICOLA
PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO

CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI
DALLE 18,30 ALLE 22,00
(ordine minimo €7,50)

Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia
Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020

CONAD & POLO
"GHIGO"

loc. BALANZANO P. S. GIOVANNI

ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI

Riuscitissimo a metà settembre l'evento di rilievo nazionale della Podistica "Volumnia" I colori del Kenia sulla "Diecimila del Campanile" 2013 In 700 lungo le vie ponteggiane anche a sostegno della lotta contro il diabete

A Ponte San Giovanni è andato in scena lo scorso 15 settembre il tradizionale appuntamento "Diecimila del Campanile" (Italian Race Against Diabetes), la



La partenza della "Diecimila del Campanile"

gara podistica internazionale organizzata dalla Podistica "Volumnia Sericap" su un percorso misurato e certificato di 10 chilometri. Questa manifestazione da un paio di anni ha preso il posto della "Maratonina del Campanile", che prevedeva il percorso di mezza maratona (ovvero 21 chilometri e 97 metri): la scelta della società guidata dal presidente Gianfranco Brugnoli circa il cambiamento della gara non è stata facile, sotto tanti punti di vista, uno per

tutti la consolidata affermazione che questo evento nel corso degli anni si era guadagnata a livello nazionale, essendo stata una delle mezze maratone più importanti d'Italia che ha visto correre sulle strade ponteggiane atleti amatori provenienti da ogni parte del Paese insieme ai migliori atleti mondiali di questo sport. La decisione di abbandonare i 21 chilometri e dare una nuova veste alla corsa è scaturita in primis dalla considerazione che l'organizzazione di

una mezza maratona comportava, oltre ad un notevole impegno economico e l'impiego di numerose risorse umane, tutti volontari, per gestire al meglio ed in tutta sicurezza l'intero evento; quando si è visto che questo non era più possibile si è optato per il percorso di 10 chilometri. Altro motivo per cui si è deciso il cambiamento, è stato la concomitanza, nella terza domenica di settembre, con oltre 15 Maratonine sparse in tutta la Penisola.

E' nata così la "Diecimila del Campanile", prima gara in Italia centrale, sui 10 chilometri ufficialmente misurata ed omologata, e questo nuovo "prodotto" fin da subito ha raccolto il consenso dei podisti: è stata dimezzata la lunghezza ma per il resto tutto ricalca la "Maratonina", a cominciare dal montepremi che non è stato variato rispetto al passato, nonostante, come detto, le sempre maggiori difficoltà economiche.

È l'edizione del settembre scorso, la terza, ha registrato un numero di presenze, tra competitiva e non competitiva, che ha superato le settecento unità. Anche quest'anno la manifestazione rientrava in una iniziativa svolta in collaborazione con l'Italian Wellness Alliance e il Centro "C.u.r.i.a.mo." dell'Università degli Studi di Perugia, presieduti dal professor Pierpaolo De Feo, rivolta alla prevenzione del diabete e

dell'obesità attraverso l'attività motoria e lo sport. Si è trattato di uno dei maggiori eventi sportivi nazionali a tale scopo, valido come Campionato Italiano Medici Diabetologi ed Endocrinologi e Campionato Italiano Atleti con Diabete. Durante tutta la



Giordano Laura - Silcatletica Conegliano Veneto. Ghelagat Jane - Kenia. Bazzoni Eleonora - Running Club Futura, Roma. Garinei Paola - AVIS PG. Petrini Elena Maria - Atl. Minerva, ROMA.

mattinata è stato poi possibile sottoporsi in un apposito stand al controllo gratuito del livello glicemico, della pressione e del rapporto corporeo massa grassa-massa magra. Per la cronaca, il primo a tagliare il traguardo di via

Cestellini è stato il keniano Jean Baptiste Simukeka in 30'25", che praticamente in volata ha preceduto il connazionale Nicodemus Biwott e il marocchino Cherckoui Laalami (terzo classificato). Primo degli italiani il toscano della Uisp Chianciano Attilio Niola, settimo in 33'30". I colori del Kenia si sono imposti anche nella gara femminile con la giovane Jane Chelagat, vincitrice in 35'42"; al secondo posto Laura Giordano con un crono finale di 35'59" e al terzo, Eleonora Bazzoni (seconda della passata edizione), in 36'37". A livello societario il Cdp-T&RB Group sul gradino più alto del podio seguito da Atletica Avis Perugia e dai romagnoli della Podistica Alfonsinese, società gemellata con la Podistica "Volumnia". Il prossimo anno sarà domenica 21 settembre il giorno in cui le strade di Ponte San Giovanni faranno da palcoscenico ad una nuova edizione della "Diecimila del Campanile", il campanile ponteggiano che ogni volta con il suono festoso delle sue campane dà il via alla corsa.

Luca Uccellini

Due anni di successi *on line* e il sito del Ponte è ora un solido punto di riferimento sul web

Compie due anni, ricchi di successi, proprio il prossimo Natale il sito internet www.pontesangiovanni.net, diventato un punto di riferimento in rete per le notizie e le informazioni che riguardano la comunità di Ponte San Giovanni, con oltre 1500 visite mensili, in continua crescita. Nato da un progetto di un ponteggiano appassionato di web, il sito è con il tempo diventato una solida realtà. A raccontare l'esaltante esperienza a colpi di news e click è Leonardo Bellucci, ideatore e webmaster. "Volevo realizzare qualcosa che potesse portare in contatto le varie realtà ponteggiane e i cittadini anche *on line*, sfruttando tecnologie a bassissimo costo che hanno però grandi potenzialità. In un anno abbiamo raccolto e pubblicato oltre 400 articoli che riportano notizie e segnalazioni che ci vengono inviate sia da singoli cittadini che dalle associazioni del territorio". Stretta è infatti la collaborazione tra il portale internet e le realtà del territorio come la "Pro Ponte", la "Consulta dei Rioni e delle Associazioni", l'Associazione "Fuori dalle Scatole", la Scuola Media "Volumnio" e le società sportive che hanno da subito capito le potenzialità del sito come mezzo di comunicazione ed informazione.

Un sito, dunque, dedicato alla comunità ponteggiana intera, anche con una pagina Facebook dedicata in cui i cittadini hanno la possibilità di lasciare messaggi e di interagire tra di loro.

"È bello quando ricevi una e-mail da un cittadino che vuole segnalare una problematica - prosegue Bellucci - o promuovere un'iniziativa; questo, in fondo, è lo scopo principale del sito. Il portale è stato un mio regalo a Ponte San Giovanni, la risposta a una necessità di crescita e confronto per i suoi abitanti".

Per contattare la redazione è semplicissimo: basta andare su www.pontesangiovanni.net e cliccare in alto a destra sul bottone "contattaci", compilare il form e inviare. Potete anche comunicare attraverso la pagina Facebook "PonteSanGiovanni.net".



CARROZZERIA SISANI S.R.L.

Di Ballarani V. - Boncompagni E. - Calzoni I.

autovetture e veicoli industriali
soccorso stradale

via g. benucci - zona industriale molinaccio
06135 ponte san giovanni - perugia
telefono e fax 075.394681

carrozzeria.sisani@libero.it
www.carrozzeriasisani.it



il poeta contadino
COUNTRY HOUSE

Via delle Selvette, 3
Pilonico Paterno (PG)
Tel. 075.6020260
Fax 075.6020863
www.ilpoetacontadino.com

ampio giardino
per cerimonie



racing bikes
PERUGIA

SERVICE CENTER:
FULCRUM-ROCKSHOX-CAMPAGNOLO
EQUINOX-MAVIC-BOSCH

PUNTO VENDITA SPECIALIZED:
PINARELLO-COLNAGO HAIBIKE
BICICLETTE A PEDALATA ASSISTITA (haibike)

Specialized Concept Store
Specialized Service center
Specialized University Dealer
29er Test - Center Body Geometry Fit

Via del Sottopasso, 7
Ferriera di Torgiano (PG)
Tel. 075.5997253
Cell. 347.6965504
www.racingbikes-perugia.net
info@racinbikes-perugia.net



bavicchi
qualità sementiera dal 1896

tutte le risposte, tutti i prodotti per l'orto, il giardino, l'agricoltura

Via della Valtiera, 293 - Tel. 075.393941
Perugia - Via Settevalli, 342 - Tel. 075.5005517

La settima edizione del Premio "Rina Gatti" dà il là ad un progetto intergenerazionale nelle scuole ponteggiane

Una macchina del tempo per i bimbi di Ponte San Giovanni

Presentato anche il volume "Un futuro ricco di memoria". Attraverso il gioco il confronto tra il passato e il presente nel segno della tradizione

Ancora una volta un'intensa giornata di cultura si è tenuta presso l'Auditorium della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Volumnio" di Ponte San Giovanni in occasione della presentazione del Premio "Rina Gatti" e del libro "Un futuro ricco di memoria". Lo scorso 26 ottobre, l'Associazione Culturale "Rina Gatti", nella persona del signor Giovanni Paoletti, ha proposto il premio per la creatività intergenerazionale giunto ormai alla sua settima edizione e dedicato alla memoria della scrittrice Rina Gatti che ha raccolto nelle sue opere la memoria del recente passato e dei cambiamenti storici, sociali e culturali della nostra regione a beneficio delle nuove generazioni. Il premio intende valorizzare, attraverso i racconti, le storie, i dialoghi, le interviste, gli incontri, gli approfondimenti tematici e le ricostruzioni ambientali con la collaborazione dei nonni, di altri componenti della famiglia o di conoscenti anziani, l'importanza della comunicazione tra generazioni con elaborati in forma scritta, disegnata, videoregistrata o recitata.

Scopo del premio è infatti quello di promuovere la valenza culturale della relazione intergenerazionale, ai fini del reciproco arricchimento dei saperi e delle emozioni.



Da sinistra: la prof.ssa Daniela Ragni, la D.S. Angela Maria Piccionne, l'Assessore provinciale Donatella Porzi, l'Assessore regionale Carla Casciari, l'Assessore comunale Monia Ferranti, il figlio della signora Rina Gatti, Giovanni Paoletti. Sul cartellone interno una foto che ritrae nonna Rina con un nipotino.

La novità 2013 ha riguardato il fatto che il premio era rivolto unicamente agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e media degli undici plessi dell'Istituto Comprensivo "Volumnio". Le docenti Elena Berretta della scuola dell'infanzia, Fran-

cesca Faloci della scuola primaria e Daniela Ragni della scuola secondaria di primo grado, supervisionate dalla vicaria Francesca Roscini Vitali, hanno elaborato e presentato un

progetto didattico dal titolo "A spasso nel tempo".

Alla presenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto, dott.ssa Angela Maria Piccionne, e di rappresentanti degli enti patrocinanti e delle istituzioni locali, ha così preso forma il progetto che, nello spe-

cifico, prevede un percorso per la scuola dell'infanzia intitolato "Il gioco del tempo", un percorso per la scuola primaria dal titolo "Il tempo nella scuola" ed un ulteriore percorso per la secondaria di primo grado che si intitola "Lavorare stanca... lavorare stancava". Tema centrale del progetto è appunto il tempo, categoria mentale che non nasce naturalmente nel bambino ma uno "strumento mentale" da costruire con gradualità attraverso una corretta "educazione temporale" tramite lo studio della Storia e l'analisi di realtà del passato. Attraverso il gioco, poi, i bambini di età prescolare della scuola dell'infanzia, apprendono. Ed è per questo che l'idea del percorso didattico parte dalla costruzione di una "Macchina del tempo" che magicamente possa far tornare ad un tempo che è ormai passato. I racconti, le storie dei nonni e quelli di nonna Rina accompagneranno i bambini alla scoperta dei giochi della tradizione per un confronto aperto tra come si giocava un tempo e come giochiamo oggi.

La trasformazione, nel tempo, della scuola come istituzione e luogo

di incontro e di apprendimento, tramite testimonianze dirette con nonni e persone anziane porterà al confronto da parte degli alunni della scuola primaria tra i mezzi e gli strumenti utilizzati nella scuola di ieri come 'cartelle', grembiuli, banchi o riscaldamento, con quelli di oggi di tipo digitale quali LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), computer, fotocopiatrici. Tematiche inerenti al lavoro manuale e agli antichi mestieri delle popolazioni rurali umbre saranno affrontate dagli allievi della scuola secondaria di primo grado, per rendere anche giustizia alle donne che, come "nonna Rina", hanno faticato nei campi, in casa e allevato figli in condizioni che oggi appaiono quasi eroiche.

La manifestazione è proseguita con la presentazione, da parte del dott. Renzo Zuccherini, del volume "Un futuro ricco di memoria" che raccoglie una selezione degli elaborati vincitori delle sei edizioni precedenti del Premio "Rina Gatti" e la consegna di una copia del volume a tutti gli alunni il cui elaborato è stato pubblicato.

Francesca Faloci



il buono del discount
www.todis.it



Vieni a scoprire le nostre gustose
e Fantastiche Offerte

- ★ PERUGIA Via della Pallotta, 12/a - Via Eugubina, 19/21/23
- ★ PERUGIA Castel del Piano Via Pievaiola (ang. Ciro Menotti)
- ★ PERUGIA Ferro di Cavallo Via del Tempo Libero, 3
- ★ PERUGIA P.S. Giovanni Via Manzoni, 366
- ★ PERUGIA San Marco Strada San Marco (accanto Distributore IP)
- ★ VILLA PITIGNANO Via della Vecchia Fornace, 2



EMERGENZA

- Soccorso pubbl. emergenza 113
- Carabinieri pronto intervento 112
- Vigili del Fuoco 115
- Guardia di Finanza 117
- Emergenza sanitaria 118
- Servizio antincendio 1515
- Questura 075.50621
- Carabinieri P. S. Giovanni 075.393.263
- Vigili Urbani pronto intervento 075.5736566
- Ospedale di Perugia (central.) 075.5781
- Agenzia delle Entrate 075.5145711

PER CHI VIAGGIA

- ACI - soccorso stradale 075.803 116
- Polizia Stradale 075.506751
- APM - Perugia 800 512141
- Stazione centrale FS 075.500 5673
- Informazioni 147.888 088
- Aeroporto di S. Egidio: Informazioni 075.693 9447
- Radio taxi 075.5004 888
- Traghetto lago Trasimeno 075.827 157
- Trenitalia info: 892021
- Sulga Autolinee 800 099 661

NUMERI UTILI

SERVIZI

- GAS - segnalazione guasti 800 900 806
- ENEL- segnalazione guasti 803 500
- ENEL- Ponte S. Giovanni 800 861 265
- Acquedotto segnalazione guasti 800 250 445
- Guasti Pubblica Illuminazione 800 616 855
- Comune (centralino) 075.5771
- Ufficio decentrato Tiberina Sud 075.5773500
- U.R.P. - Ponte San Giovanni 075.5772999
- Uff. postale Ponte S. Giovanni 075.398 045
- Prefettura di Perugia 075.56821
- Oggetti smarriti 075.577 5373
- Ufficio di collocamento 075.393 293
- Dettatura telegrammi 186
- Camera di Commercio 075.57481
- Municipio 075.075 075

TURISMO

- I.A.T. Piazza Matteotti 075.573 6458
- I.A.T. Via Mazzini 075.575 951
- Galleria Nazionale dell'Umbria 075.574 1257
- Ipogeo dei Volumni - Ponte S. Giovanni 075.393 329

PARROCCHIE

- Parrocchia P.S. Giovanni 075.393512
- Parrocchia Pieve di Campo 075.5990566

FILO DIRETTO

- Telefono azzurro per bambini 19696
- Telefono amico 0742.357 000
- Telefono donna 800 861 126
- Spazio bianco AIDS 1670.15249
- Caritas 075.572 0970
- Gesenu:
Rifiuti ingombranti - Rimozione siringhe
tel. 075.5899072 - fax 075.5899732
e-mail: filodiretto@gesenu.it
- Farmacia notturna,
Perugia P.zza Matteotti, 26
075.5722335

Vuoi sapere quale farmacia è aperta? Telefona al n° 800829058

**U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI
CENTRO APOGEO**

AREA ROSSA	AMBULATORIO OCULISTICO	TEL. 075.5978126
	AMBULATORIO OTORINO	TEL. 075.5978141
	AMBULATORIO CARDIOLOGICO	TEL. 075.5978142
AREA VERDE	AMBULATORIO ECOCOLORDOPPLER	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO ECOGRAFIE	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO FISIATRIA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO TERAPIA DEL DOLORE	TEL. 075.5978140
	AMBULATORIO NEUROLOGIA	TEL. 075.5978140
AREA GIALLA	AMBULATORIO REUMATOLOGICO	TEL. 075.5978118
	AMBULATORIO ORTOPEDICO	TEL. 075.5978119
	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	TEL. 075.5978121
	ODONTOIATRIA-ORTODONZIA	TEL. 075.5978144
	AMBULATORIO AURICOTERAPIA	TEL. 075.5978147
	AMBULATORIO DERMO-CHIRURGIA AMBULATORIO GEN.-GASTROENTER. CHIRURGIA ENDOSCOPICA, PROCTOLOGICA E GENERALE	TEL. 075.5978107
	LABORATORIO ODONTOTECNICI	TEL. 075.5978145

CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI

SERVIZI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075.5978 117
ANAGRAFE E CUP	075.5978 137
RESPONSABILE	075.5978 116
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075.5978 122/124
SERVIZIO CONSULTORIALE	075.5978 114/115
SERVIZIO SOCIALE	075.5978 112/113
SERVIZIO RIABILITATIVO	075.5978 132/133
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075/5978 136
FAX	075/5978 135

**AZIENDA U.S.L. N. 2
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
PONTE SAN GIOVANNI
Via della Scuola, 75 - Tel./Fax 075.5978411**

**GUARDIA MEDICA
PONTE SAN GIOVANNI
Giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle 20.00
Giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00
Tel. 075.34024/36584**



Pronto Green S.p.A.

www.prontogreen.it

PRODOTTI ALIMENTARI PER LA RISTORAZIONE

Via E. Torricelli, 13 - 06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075/5990666 Fax 075/5990945

NEGOZIO VENDITA AL DETTAGLIO

Via Tiberina Sud, 10 - Balanzano - PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075/393228